

BILANCIO DI MISSIONE 2022



INDICE

LETTERA DEL FONDATORE	4
LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE	5
1. CHI SIAMO	6
1.1 LA NOSTRA VISION E MISSION	9
1.2 IL NOSTRO IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	11
1.3 LA GOVERNANCE	12
1.4 LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	14
1.5 GLI STRUMENTI EROGATIVI	15
2. COSA FACCIAMO	16
2.1. CORPO NORMATIVO E DOCUMENTI PROGRAMMATICI	18
2.2 IL MODELLO VALUTATIVO	18
2.3 IL CONTESTO DELLA FONDAZIONE, I SETTORI, LE LINEE D’AZIONE E I PROGETTI	22
2.3.1 ISTRUZIONE IN AMBITO FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	24
2.3.2 PROGETTI ISTRUZIONE IN AMBITO FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	28
2.3.3 ASSISTENZA E RICERCA SCIENTIFICA IN AMBITO SOSTEGNO EMERGENZE E SOSTENIBILITÀ	40
2.3.4 PROGETTI ASSISTENZA E RICERCA SCIENTIFICA IN AMBITO SOSTEGNO EMERGENZE E SOSTENIBILITÀ	43
2.3.5 EDUCAZIONE IN AMBITO CULTURA	51
2.3.6 PROGETTI IN EDUCAZIONE IN AMBITO CULTURA	52
3. BILANCIO 2022	56
3.1 SCHEMI DI BILANCIO	58
3.2 NOTA INTEGRATIVA	63
4. I PROSSIMI PASSI DELLA FONDAZIONE CDP	76

LETTERA DEL FONDATORE

Fin dalla sua nascita nel 1850, Cassa Depositi e Prestiti ha contribuito allo sviluppo dell'economia e della società italiana in tutte le fasi di grande cambiamento. La sua missione è promuovere un modello di crescita che ponga al centro il benessere delle persone e delle comunità. Dalla volontà di rafforzare questo impegno, nel 2020 è nata la Fondazione CDP.

Lotta alle disuguaglianze sociali ed educative, progresso scientifico e sostenibilità sono le priorità che la Fondazione, nella piena autonomia di governance e di azione, intende perseguire attivando un canale di dialogo con le migliori energie del Paese.

In particolare, insieme alle Fondazioni di origine bancaria e a tutto il Terzo Settore, la Fondazione promuove progetti per il contrasto alla dispersione scolastica, il finanziamento della ricerca e dell'innovazione e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano e dei territori.

Ambiti in cui la Fondazione, nei suoi primi tre anni di vita, ha impegnato 16 milioni di risorse proprie, in aggiunta ai 9 milioni messi a disposizione da partner terzi.

Alla luce dei traguardi raggiunti, CDP rinnova il sostegno finanziario alla Fondazione anche per il prossimo triennio, nella certezza che la sua attività contribuirà in misura determinante all'obiettivo comune di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio.



Dario Scannapieco
Amministratore Delegato

LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Con il 2022 si è concluso il primo triennio di attività della Fondazione CDP.

Un periodo in cui l'Italia ha affrontato sfide di estrema complessità: la pandemia, il conflitto russo-ucraino e il generale scenario di incertezza, da cui sono derivate crescenti disuguaglianze in ambito economico e sociale. Sfide che, per la Fondazione, hanno rappresentato una forte spinta a definire il proprio ruolo sussidiario al servizio del Paese e delle comunità.

Questi anni ci hanno visti impegnati in un intenso lavoro di costruzione dell'impianto normativo e di governance della struttura, nonché nella realizzazione dei primi progetti in sinergia con gli stakeholder nel territorio e con un'attenzione particolare alle iniziative a favore dei giovani.

Per rendere efficace la nostra azione, in linea con quanto previsto dallo Statuto, abbiamo indirizzato il nostro intervento in tre ambiti specifici: istruzione, arte e cultura, assistenza e ricerca scientifica.

Il primo bilancio triennale è positivo. Significative le cifre chiave dell'impatto dell'attività della Fondazione: le prime 44 iniziative hanno permesso di coinvolgere 25.000 studenti in programmi di formazione, creare circa 160 nuovi posti di lavoro, attivare 23 progetti di ricerca e realizzare 11 opere d'arte da parte di giovani, ora esposte nella sede romana di via Goito. Più del 40% delle risorse del 2022 è stato impiegato al Sud, una percentuale che vogliamo portare al 50% nel prossimo triennio.

Tra i molti progetti di Fondazione CDP, ricordiamo il lancio di un programma formativo in collaborazione con Fondazione Veronesi che ha unito ricerca e istruzione. Rivolto agli studenti tra i 14 e i 19 anni, "La ricerca si racconta" ha portato studiosi ed esperti nelle scuole di tutta Italia con l'obiettivo di far comprendere l'importanza della ricerca scientifica per una migliore qualità della vita.

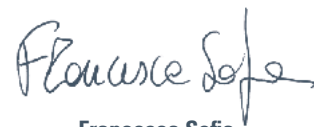
È dedicato, invece, ai giovani NEET (Not in Education, Employment and Training), il progetto sviluppato con Fondazione Generation Italy per offrire agli studenti accesso gratuito a corsi di formazione professionale in ambito digitale e, alle aziende, le competenze di cui necessitano. Molte altre ancora sono le iniziative, raccontate nel dettaglio nel bilancio.

Con il nuovo Piano Strategico 2023-2025 prosegue l'impegno per promuovere le eccellenze scientifiche e i progetti di ricerca ad alto potenziale di impatto, contrastare la dispersione scolastica e valorizzare il patrimonio artistico del Paese, con un'attenzione rivolta sempre di più alle nuove generazioni e al Sud Italia. Dal punto di vista operativo, al fine di massimizzare ancora di più l'efficacia delle risorse stanziare, verrà perfezionata l'attività erogativa basata sul grant-making, attraverso bandi competitivi e non competitivi.

Il nuovo piano strategico è, dunque, l'espressione della nostra determinazione a sostenere lo sviluppo di competenze e la creazione di opportunità. Con un obiettivo preciso: contribuire a creare una società sempre più inclusiva, dove le barriere si riducano progressivamente e vengano offerti strumenti ed occasioni di sviluppo sociale e culturale a chi vive in situazioni di disagio e marginalità.



Giovanni Gorno Tempini
Presidente



Francesca Sofia
Direttore Generale

1 CHI SIAMO

1.1 La nostra vision e mission

1.2 Il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile

1.3 La Governance

1.4 La gestione delle risorse finanziarie

1.5 Gli strumenti erogativi

1. CHI SIAMO

Fondazione CDP è una fondazione corporate; nasce nel 2020 per volontà di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con l'obiettivo ambizioso di rafforzare il contributo e l'impegno profuso storicamente dal Gruppo CDP per il progresso sociale, culturale, ambientale ed economico dell'Italia.

La nascita della Fondazione CDP è stata preceduta e accompagnata da un accurato lavoro di benchmark che ha permesso di analizzare il funzionamento e le pratiche delle principali fondazioni corporate e bancarie nazionali e internazionali, che ad oggi contano 8.295 unità (+2,9% sul 2019/2020¹). Il risultato è stato l'individuazione di tre **Settori di intervento** cruciali per lo sviluppo del Paese, quali:

1. **Istruzione in ambito "Formazione e Inclusione sociale";**
2. **Assistenza e Ricerca scientifica in ambito "Sostegno emergenza e sostenibilità";**
3. **Educazione in ambito "Cultura".**

Dopo i primi anni di attività a supporto del progresso economico e sociale del Paese, Fondazione CDP ha deciso di focalizzare con ulteriore attenzione le proprie attività per costruire gli strumenti e i metodi per la massimizzazione dell'impatto delle proprie iniziative.

In uno scenario così mutevole e sconvolto da diverse emergenze sociali, climatiche ed umanitarie, Fondazione CDP promuove iniziative e progetti ad alto impatto sociale e trasformativi per gli asset strategici del Paese, attraverso un investimento costante e attento sul capitale umano, al fine di individuare innovazioni tecnologiche e sociali per uno sviluppo moderno e sostenibile.

Fondazione CDP mira a costruire progetti in sinergia con le migliori realtà del Terzo Settore e della società civile, con uno sguardo rivolto ai beneficiari diretti ed indiretti, mettendo a punto un approfondito lavoro per individuare e mettere a sistema le energie del Paese, al fine di moltiplicare il contributo e l'impatto di tutti coloro che da anni investono su questi temi.





1.1 LA NOSTRA VISION E MISSION

Fondazione CDP intende raccogliere e fare proprie le sfide più urgenti che investono il Paese, come le disuguaglianze sociali ed educative, i processi di trasformazione digitale e i cambiamenti climatici. Per far ciò, sviluppa strumenti e iniziative per sostenere al meglio la sua operatività.

LA VISION

Le sfide che il nostro Paese deve affrontare necessitano, ora più che mai, di una risposta coordinata, organica e tempestiva da parte di tutti i settori della nostra società che permetta all'Italia e alle nuove generazioni di abbracciare un futuro solido e competitivo. Per questo, Fondazione CDP crede nell'importanza di fare e costruire rete con le migliori energie dell'Italia, favorendo il confronto e la costruzione di iniziative a supporto delle numerose sfide che ci attendono.

A tale fine, Fondazione CDP ha definito **4 principi guida fondamentali**, assunti come riferimento strategico per ogni obiettivo, piano e strumento che essa programma, ovvero:

-  **1. Fare rete per creare impatto:** insieme a Istituzioni, Terzo Settore e Fondazioni per condividere *best practice* e iniziative a beneficio della comunità;
-  **2. Co-progettare e Co-programmare insieme alle comunità** per intercettare, allineare ed indirizzare gli interventi della Fondazione rispetto alle esigenze reali del Paese;
-  **3. Innestare sperimentazioni** attraverso attività, strumenti e metodologie innovative per attuare trasformazioni più efficienti ed efficaci;
-  **4. Promuovere inclusione** eliminando qualunque forma di discriminazione all'interno di una società, ma sempre nel rispetto della diversità.

LA MISSION

Fondazione CDP è nata per rispondere ai bisogni del territorio e delle comunità, con la finalità di dare un contributo concreto allo sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico del Paese, con una particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano.

La Fondazione crede fermamente nel requisito di "addizionalità" delle proprie iniziative, e nell'"effetto leva" del proprio impegno, capace di mobilitare le risorse di partner eccellenti, facendo sistema e massimizzando l'impatto.

I settori di intervento della Fondazione sono dunque il risultato di un'approfondita analisi delle principali sfide e opportunità del Paese, da cui sono emerse le seguenti priorità:

La formazione rappresenta un processo chiave per la promozione dell'inclusione sociale e della competitività dei giovani. Negli ultimi anni, purtroppo, si sono sempre di più aggravati due fenomeni che richiedono un intervento particolarmente tempestivo:

- **la dispersione scolastica:** un numero crescente di giovani ha abbandonato la scuola e tali dati sono peggiorati a causa degli effetti della pandemia e della crisi economica;
- **il fenomeno NEET:** giovani senza occupazione e non inseriti in percorsi di formazione, il quale registra la percentuale più elevata tra i Paesi dell'Unione²;

² Dati inseriti nel paragrafo 2.3.1

La ricerca scientifica è fondamentale per lo sviluppo e la competitività socioeconomica, ma in Italia questo settore registra una potenzialità inespresa, a causa di una serie di fattori tra cui:

- **la bassa attrattività degli Istituti di ricerca italiani:** in termini di attività, dotazioni di laboratorio e prospettive professionali, che portano i ricercatori italiani a proseguire all'estero il loro percorso professionale;
- **la mancanza di un dibattito scientifico coordinato:** a livello nazionale non esistono poli aggregatori nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, che possano creare occasioni di confronto indipendente e qualificato sui temi di maggiore rilevanza per il futuro del Paese.

La sostenibilità costituisce un fattore imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale di un Paese, ragion per cui l'Italia ha confermato il suo impegno nei confronti delle Nazioni Unite aderendo all'Agenda 2030 e, tra gli obiettivi del PNRR, il contributo per "La rivoluzione verde e la transizione ecologica", tuttavia:

- **l'approccio alla salvaguardia dell'ambiente è "correttivo":** una natura "preventiva" dell'intervento, permetterebbe una tutela maggiore nei confronti dei comportamenti dannosi per il nostro territorio;
- **la crisi climatica, a causa dei comportamenti umani, sta mettendo a rischio la nostra stessa sopravvivenza:** occorre trasformare i processi economici da lineari a circolari;
- **la cultura e l'arte italiana** sono riconosciute nel mondo come un patrimonio inestimabile, ma che necessita di essere adeguatamente protetto, valorizzato e promosso. Inoltre è fondamentale il supporto ai giovani artisti attraverso specifici percorsi di formazione e concorsi, al fine di promuovere la loro produzione e il loro sviluppo professionale, rendendoli parte integrante del tessuto economico e culturale del Paese.

I territori urbani possono diventare volano per la rigenerazione delle comunità e luoghi di inclusione sociale ed economica.

Fondazione CDP risponde a queste priorità, anche con il supporto del Comitato Scientifico, strutturando delle progettualità, sia internamente (e.g. iniziative proprie), che valutando le proposte presentate da parte di esperti del settore (e.g. iniziative di terzi). Le progettualità vengono poi rese operative scegliendo tra i quattro strumenti erogativi quello che meglio permetta il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

1.2 IL NOSTRO IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il benessere delle persone e dell'ambiente che ci circonda sono al centro del dibattito sullo sviluppo sostenibile delle comunità e rappresentano una sfida prioritaria per il presente e il futuro del Pianeta da affrontare mediante azioni coordinate.

Gli **Obiettivi Sostenibili delle Nazioni Unite (SDGs)** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** rappresentano per Fondazione CDP due importanti obiettivi ai quali contribuire attraverso iniziative ad alto impatto sociale.

- Nel settembre 2015, l'Assemblea Generale delle **Nazioni Unite** ha approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che definisce **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDGs")** e 169 traguardi in un piano d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione. L'agenda 2030 e i 17 SDGs stanno assumendo una crescente legittimazione quale fondamentale framework di riferimento e guida per lo sviluppo di un approccio strategico alla sostenibilità per aziende, istituzioni e governi.
- Il **PNRR** è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come intende gestire i fondi di NextGenerationEU e si articola su **tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Il PNRR suddivide i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in **6 missioni**³:

1. **Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;**
2. **Rivoluzione verde e transizione ecologica;**
3. **Infrastrutture per una mobilità sostenibile;**
4. **Istruzione e ricerca;**
5. **Coesione e inclusione;**
6. **Salute.**

Fondazione CDP, in linea con i principi e l'operato del suo stesso Fondatore, riconosce l'importanza di agire tempestivamente e mediante iniziative strutturali ed efficaci, contribuendo a rafforzare l'impegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 universale e cogliendo le opportunità offerte dal PNRR.

Per tali ragioni, tra i requisiti generali per la selezione dei progetti della Fondazione, è stato inserito lo **"Sviluppo sostenibile e monitoraggio"** inteso come contributo delle iniziative agli SDGs e alle missioni del PNRR.

Nel corrente anno i progetti della Fondazione hanno contribuito al raggiungimento dei seguenti obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile:



³ "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", MEF, 25 maggio 2021

1.3 LA GOVERNANCE

Il **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche “CdA”) è responsabile della gestione e della definizione delle strategie della Fondazione CDP ed è nominato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“Fondatore”). Il CdA è composto da cinque membri rispetto ai quali CDP, nella scelta dei Consiglieri da nominare, può tenere conto, entro il numero massimo di tre Consiglieri, della designazione fatta da uno o più enti o organismi, la cui individuazione è effettuata dal Fondatore medesimo. Alla data di approvazione del Bilancio 2022, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri: Dott. Giovanni Gorno Tempini (Presidente), nominato dal Fondatore; Dott.ssa Manuela Sabbatini e Dott. Marco Santarelli, nominati dal Fondatore; Prof. Federico Delfino, designato dalle Fondazioni bancarie; e Dott. Riccardo Barbieri Hermitte, designato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il **Direttore Generale** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei suoi componenti. È responsabile della gestione operativa e della implementazione della strategia deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle riunioni del CdA e del Collegio dei Revisori dei conti senza diritto di voto, coordina l’esecuzione delle deliberazioni del CdA, cura e promuove i rapporti con soggetti terzi, privati e pubblici ed esercita gli ulteriori poteri attribuiti al medesimo dal CdA. Alla data di approvazione del Bilancio 2022, il Direttore Generale è la Dott.ssa Francesca Sofia.

Il **Collegio dei Revisori dei conti** è composto da tre membri, compreso il Presidente, tutti nominati dal Fondatore. Restano in carica per tre esercizi e, salvo dimissioni, scadono alla data in cui si tiene la riunione del CdA convocata per l’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili. Partecipa alle riunioni del CdA, senza diritto di voto, esercita il controllo sull’amministrazione della Fondazione CDP, provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri, ed esamina i bilanci preventivo e consuntivo esprimendo il proprio parere mediante relazioni scritte. Alla data di approvazione del Bilancio 2022, il Collegio dei Revisori dei conti è composto dai seguenti membri: Dott.ssa Giulia Pusterla (Presidente), Dott. Mauro Zanella e Dott. Roberto Munno.

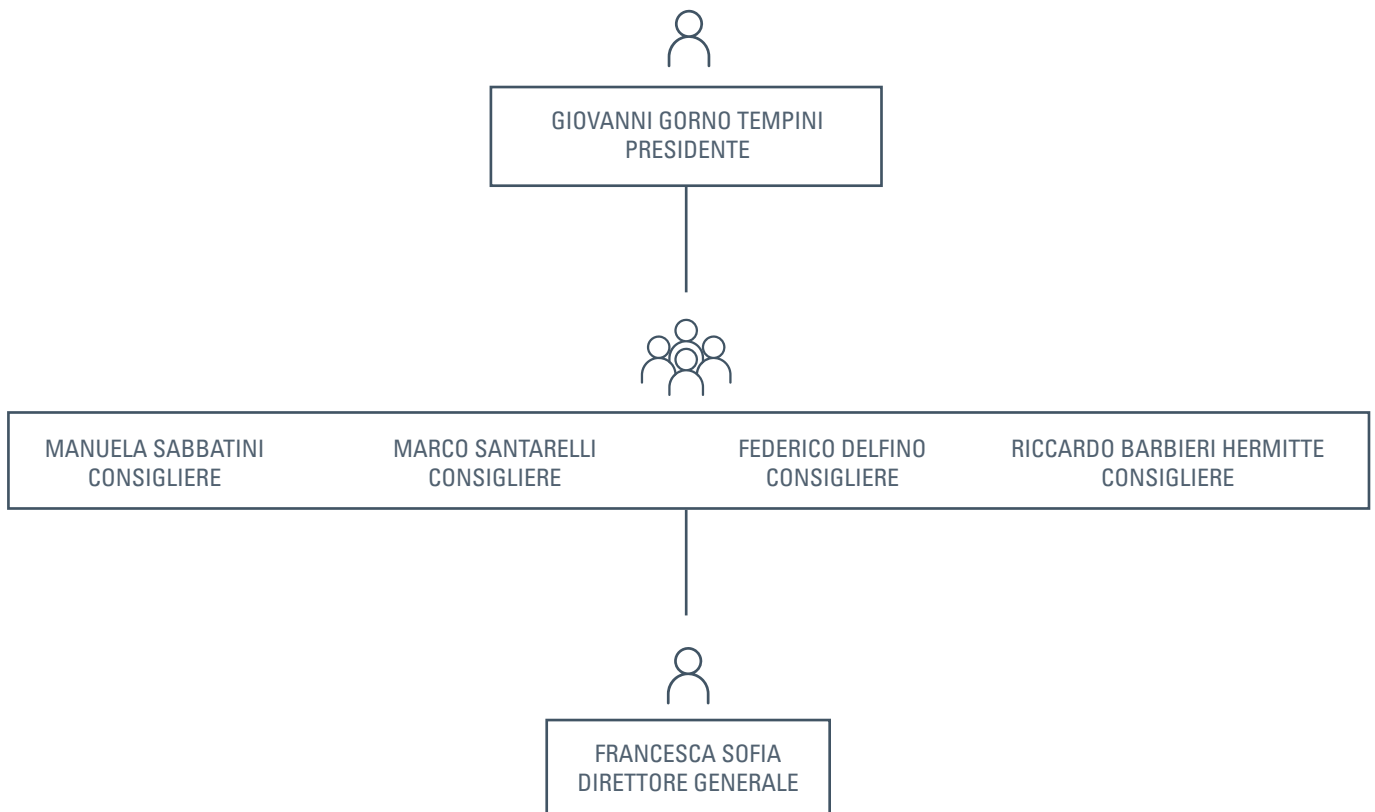
Tra gli organi che Fondazione CDP può nominare a supporto della sua operatività figura il **Comitato Scientifico**, un organo con funzioni consultive, composto da cinque membri scelti dal CdA tra qualificati esponenti del mondo scientifico, accademico, culturale e della società civile nazionale e internazionale. Alla data di approvazione del Bilancio 2022, il Comitato Scientifico è composto dai seguenti membri: Dott.ssa Arianna Traviglia (coordinatrice), Prof. Marco Frey, Dott. Abdoulaye (Pap) Khouma e Prof.ssa Paola Severino¹.

Le funzioni di **Organismo di Vigilanza**, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, sono svolte dal Collegio dei Revisori dei conti, ed è pertanto composto dai medesimi membri facenti parte di quest’ultimo. Tale organo, non previsto dallo Statuto, è stato nominato per iniziativa propria di Fondazione CDP a seguito dell’adozione del Modello di “Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001”.

La **Società di revisione**, incaricata della revisione volontaria del bilancio della Fondazione CDP, è Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Il Dott. Ferruccio De Bortoli ha fatto parte del Comitato Scientifico per tutto l’anno 2022 e ha rassegnato le proprie dimissioni dallo stesso a far data 26 gennaio 2023

Consiglio di Amministrazione



Collegio dei Revisori dei conti e Organismo di Vigilanza



1.4 LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

All'iniziale dotazione di 5 milioni di euro ricevuta in fase di costituzione, il Consiglio di Amministrazione del Fondatore a gennaio 2021 ha inoltre deliberato, sulla base del Piano strategico 2020-2022 della Fondazione, un incremento del fondo di gestione, mediante erogazioni liberali di importo complessivo massimo fino a 23 milioni di euro da utilizzare per il supporto all'operatività e per la realizzazione dei progetti e delle attività di tempo in tempo deliberate dai competenti organi della Fondazione CDP.

Le risorse disponibili sono state allocate nei tre Settori statutari di Intervento della Fondazione (Istruzione; Assistenza e Ricerca Scientifica; Educazione). Il budget all'interno dei Settori è stato poi suddiviso sulle diverse Linee d'Azione, presentate all'interno dei documenti programmatici come obiettivi e priorità, sia per l'anno di riferimento (Piano operativo progettuale) sia per il triennio 2020-2022 (Piano strategico). Le progettualità della Fondazione possono rispondere agli obiettivi di una o più Linee d'Azione. L'allocatione del budget per Settore e Linee d'Azione tiene in considerazione le sfide più urgenti che il Paese deve affrontare, così da poter garantire l'implementazione di iniziative volte a rispondere alle esigenze reali dei territori e delle comunità.

1.5 GLI STRUMENTI EROGATIVI

Fondazione CDP opera attraverso un modello di intervento misto che prevede la gestione erogativa e operativa in funzione degli specifici progetti.

Fondazione CDP, in coerenza con le linee di programmazione annuale e pluriennale, individua le modalità di intervento ritenute più idonee per il perseguimento delle proprie finalità statutarie nei Settori di Intervento, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative e operando attivamente nell'elaborazione dei programmi di intervento, attraverso:



- 1. PROGETTI:** iniziative che Fondazione CDP promuove in riferimento ai Settori di Intervento previsti nel Piano Annuale, o comunque finalizzati al raggiungimento degli scopi statutarî. In particolare, Fondazione CDP realizza, sia con risorse finanziarie, sia attraverso le proprie capacità ed esperienze professionali, tecnologiche e relazionali, iniziative di utilità sociale ideate e gestite al proprio interno, oppure co-progettate e gestite congiuntamente con altri soggetti o promosse e monitorate da Fondazione CDP ma gestite da altri enti.



- 2. EROGAZIONE SU BANDO:** iniziative che coinvolgono una platea ampia di potenziali beneficiari. I bandi possono essere di due tipologie: (i) bandi con scadenza, i quali sono riproposti annualmente e prevedono un termine entro il quale presentare le richieste di contributo; e (ii) bandi senza scadenza, i quali rappresentano linee erogative permanenti e non prevedono un termine specifico.



- 3. EROGAZIONI ISTITUZIONALI:** Fondazione CDP può erogare contributi in denaro o in natura (a titolo esemplificativo sponsorizzazioni, erogazioni liberali e quote associative) in risposta alle richieste presentate principalmente da enti di importanza nazionale e/o internazionale (i.e. Università, Istituti di ricerca) che si sono distinti nei Settori di Intervento.



- 4. MISSION-RELATED INVESTMENTS:** investimenti finalizzati all'esecuzione del Piano Annuale e/o al raggiungimento degli scopi statutarî, incluso, a titolo meramente esemplificativo: (i) la costituzione di, o la partecipazione in, società aventi in tutto o in parte finalità lucrativa, in enti, istituzioni, fondazioni o altri soggetti; nonché (ii) il compimento di qualsiasi altra attività di carattere economico, finanziario, commerciale, patrimoniale, immobiliare e mobiliare, in coerenza con la propria natura e senza fini di lucro.

2 COSA FACCIAMO

- 2.1 Il corpo normativo e documenti programmatici*
- 2.2 Il modello valutativo*
- 2.3 Il contesto della Fondazione, i Settori,
le linee d'azione e i progetti*

2. COSA FACCIAMO

Fondazione CDP promuove iniziative a favore dello sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico del Paese, con particolare attenzione alle giovani generazioni e al progresso del capitale umano.

2.1. CORPO NORMATIVO E DOCUMENTI PROGRAMMATICI

La Fondazione si è dotata di una struttura normativa, costantemente revisionata in ottica migliorativa, per operare in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali. Il corpo normativo della Fondazione si compone di seguenti documenti: il Regolamento Organizzazione e Funzionamento; il Regolamento Sponsorizzazioni; il Modello 231, il Codice Etico; il Regolamento Esternalizzazioni e il Regolamento Attività di supporto.

In conformità con le previsioni del Regolamento “Organizzazione e Funzionamento”, sono stati strutturati anche i documenti programmatici della Fondazione, in particolare:

- il **Piano strategico 2020–2022**: lo strumento di programmazione generale, che si articola in Linee d’Azione per ogni Ambito d’Intervento della Fondazione CDP, fissando le scelte strategiche ed individuando gli obiettivi che Fondazione CDP intende perseguire, in coerenza con le finalità previste nello Statuto. Ha una durata triennale ed è aggiornato annualmente¹.
- il **Piano operativo progettuale**: lo strumento di programmazione di breve periodo che indica le azioni, gli interventi e gli obiettivi previsti per l’anno successivo, in linea con quanto definito nel Piano strategico 2020–2022.

2.2 IL MODELLO VALUTATIVO

Al fine di valutare le iniziative da intraprendere o da sostenere, la Fondazione ha definito un processo valutativo basato su specifici criteri e sull’impatto atteso.

I progetti possono avere due tipi di provenienza:

Iniziative proprie

Sono sviluppate attraverso:



SCOUTING ATTIVO

dei migliori casi di successo a livello nazionale e internazionale e valutazione di efficacia e replicabilità delle attività con il supporto del **Comitato Scientifico**.



PROGETTAZIONE

su stimolo del **Comitato Scientifico** e/o attraverso la condivisione con le strutture del Fondatore.

Iniziative di terzi

Sono sviluppate attraverso:



RICEZIONE E SCREENING

delle iniziative di maggior interesse per il raggiungimento degli *Obiettivi di Settore* della Fondazione. Il **Comitato scientifico** e il processo interno di istruttoria rivestono un ruolo fondamentale durante la fase di valutazione e selezione.

¹ In data 13 dicembre 2022 il CdA ha approvato il nuovo Piano strategico 2023–2025 e Piano operativo 2023

I progetti, sia che si tratti di iniziative proprie che di terzi, sono valutati attraverso un accurato **processo di istruttoria** che prevede le seguenti attività:

- **valutazione dei requisiti generali e degli obiettivi di settore:** durante questa fase viene verificato l'allineamento del progetto agli obiettivi dei settori e la solidità dei requisiti generali;
- **compliance con i regolamenti interni:** in linea con i regolamenti interni, i progetti sono valutati con il supporto delle strutture CDP competenti in forza del service agreement.

I progetti che superano il processo di istruttoria sono presentati al CdA, il quale esprime un parere su quelli da approfondire anche con il supporto del Comitato Scientifico, che li valuta sulla base di diversi criteri tra cui:

1. **Coerenza strategica:** allineamento con gli obiettivi approvati nel Piano Strategico 2022.
2. **Addizionalità:** capacità di sostenere concretamente la crescita economica e sociale del Paese.
3. **Qualità tecnica:** valore della proposta progettuale anche sulla base dell'impatto ex-ante.
4. **Reputazione del Partner:** valutazione del profilo tecnico e reputazionale del partner.
5. **Reputazione interna:** capacità di fornire adeguati ritorni di reputazione, visibilità e posizionamento della Fondazione CDP.
6. **Sviluppo sostenibile:** capacità di contribuire al raggiungimento di SDGs e obiettivi del PNRR.
7. **Sostenibilità economica:** Corporate Shared Value.
8. **Effetto leva:** capacità di generare co-finanziamenti interni/esterni a CDP.
9. **Obiettivo SUD:** capacità di creare un impatto in specifiche aree del Sud del Paese.
10. **Rilevanza:** notorietà dell'iniziativa (nazionale/europea), diffusione geografica, carattere istituzionale.

Sulla base della documentazione istruttoria e del parere del Comitato Scientifico, il CdA ne delibera l'eventuale avvio.

Il **progetto** viene infine **avviato** attraverso una delle **4 modalità erogative**.

I partner hanno l'**obbligo di rendicontare** almeno **semestralmente** le **attività finanziarie** e **narrative** del progetto, anche basandosi su **specifiche metriche** a cura di **enti esterni** di **valutazione accreditati**.

I progetti sono valutati sulla base di specifici criteri e dell'impatto atteso

1 Requisiti generali



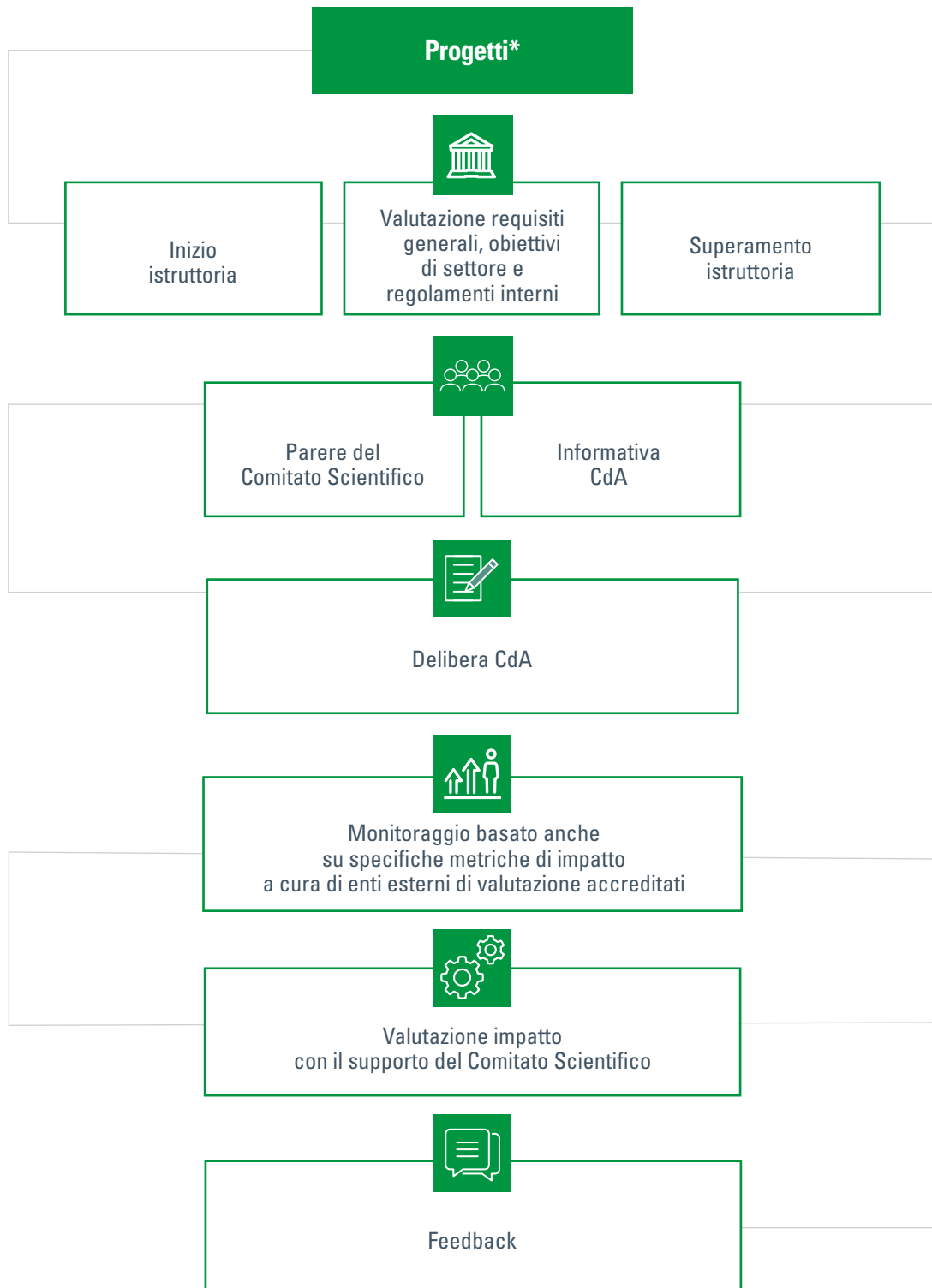
2 Obiettivi di Settore



3 Modalità erogative



Processo di valutazione dei progetti



* Iniziative proprie e Iniziative di terzi

2.3 IL CONTESTO DELLA FONDAZIONE, I SETTORI, LE LINEE D'AZIONE E I PROGETTI

A seguito di una attenta analisi del contesto nazionale e dell'ascolto delle prioritarie necessità delle comunità e dei territori, sono stati confermati i tre Settori di intervento della Fondazione: Istruzione in ambito Formazione e inclusione sociale, Educazione in ambito Cultura, Assistenza e Ricerca scientifica in ambito Sostenibilità e sostegno emergenze.

Per ogni Settore sono state identificate specifiche Linee di Azione che ne declinano gli aspetti progettuali e fissano obiettivi concreti in risposta alle esigenze delle comunità e dei territori, in linea con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con le missioni del PNRR (Digitalizzazione, Innovazione competitività, Cultura e turismo, Rivoluzione verde e transizione energetica, Infrastruttura per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Inclusione e coesione e Salute).

Guardando al settore di riferimento delle fondazioni, dai dati ACRI del XXVII Rapporto delle fondazioni bancarie emerge che, confrontando i dati 2021 con quelli 2020, si registra un calo delle erogazioni complessive degli enti di 35,9 milioni di euro.

Nello specifico, si riporta di seguito la distribuzione per settore delle erogazioni effettuate nel 2020 e nel 2021 dalle principali fondazioni bancarie, sia per numero di interventi che per importo erogato, i settori rientrano tra quelli ammessi nella normativa vigente per le fondazioni di origine bancaria².

ACRI - XXVII Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria (dati 2021-2022)

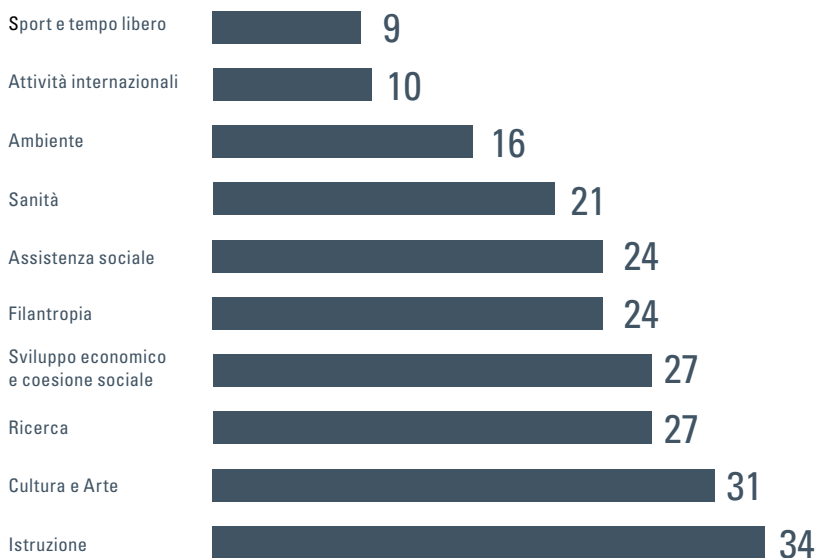
Settore ammesso	2021				2022			
	importi (mln €)	% importi	numero	% numero	importi (mln €)	% importi	numero	% numero
Volontariato, filantropia e beneficenza	267,8	29,3%	3.437	18,2%	287,7	30,3%	4.084	20,9%
Arte, attività e beni culturali	245,5	26,9%	6.897	36,6%	222,4	23,4%	6.179	31,6%
Ricerca scientifica e tecnologica	112,2	12,3%	877	4,6%	110,7	11,7%	998	5,1%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	75,7	8,3%	1.499	7,9%	83,3	8,8%	1.594	8,2%
Educazione, istruzione e formazione	72,2	7,9%	2.332	12,4%	70,9	7,5%	2.437	12,5%
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	47,7	5,2%	785	4,2%	64,3	6,8%	1.004	5,1%
Crescita e formazione giovanile	28,4	3,1%	868	4,6%	25,6	2,7%	909	4,7%
Protezione e qualità ambientale	22,6	2,5%	303	1,6%	13,3	1,4%	205	1,0%
Assistenza agli anziani	17,0	1,9%	192	1,0%	48,1	5,1%	297	1,5%
Attività sportiva	8,2	0,9%	1.151	6,1%	8,7	0,9%	1.308	6,7%
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	5,9	0,5%	126	0,7%	4,9	0,5%	139	0,7%
Protezione civile	4,9	0,5%	170	0,9%	2,0	0,2%	109	0,6%
Famiglia e valori connessi	4,3	0,5%	108	0,6%	5,7	0,6%	120	0,6%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	0,9	0,1%	12	0,1%	0,1	0,0%	8	0,0%
Diritti civili	0,5	0,1%	42	0,2%	0,8	0,1%	52	0,3%
Patologie e disturbi psichici e mentali	0,4	0,0%	35	0,2%	0,3	0,0%	43	0,2%
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	0,2	0,0%	9	0,0%	0,4	0,0%	13	0,1%
Religione e sviluppo spirituale	0,2	0,0%	7	0,0%	0,3	0,0%	8	0,0%
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	0,2	0,0%	11	0,1%	0,1	0,0%	11	0,1%
Protezione dei consumatori	-	-	-	-	0,1	0,0%	10	0,1%
Totale complessivo	914,0	100,0%	18.861	100,0%	949,9	100,0%	19.528	100,0%

² D.Lgs. 17/5/1999, n. 153, art. 1, comma 1, lettera c-bis), e D.Lgs. 12/4/2006, n. 163, artt. 153, comma 2, e 172, comma 6

Per quanto riguarda invece le fondazioni di impresa (FI) in Italia³ l'ultima fotografia è del 2019, in cui sono state mappate 111 fondazioni con sede in Italia, fondate tra il 1963 e il 2018 (40 fondazioni sono state fondate dopo il 2005). Il 45% di queste si trova in Lombardia, seguita dal Lazio con il 13% delle fondazioni censite. Tra le città dominano Milano con il 25% delle fondazioni e Roma con il 13%.

Si conferma quindi una situazione di squilibrio territoriale, con una concentrazione di FI nell'Italia settentrionale, dove si trova il 72% delle fondazioni – valore che scende al 24% al Centro, al 3% al Sud, all'1% nelle Isole. Per quanto riguarda il settore produttivo delle imprese fondatrici prevale Finanza e credito (20%), seguito dai settori Abbigliamento, Tessile, Moda, Accessori abbigliamento ed Energia, Ambiente, Municipalizzate (entrambi al 10%) e dal settore Alimentare, Bevande e Tabacco (9%). Tra gli altri settori Servizi di consulenza, Chimica e Farmaceutica, e Assicurazioni sono gli unici che superano il 5%.

Rapporto di ricerca, 2019 Fondazione Bracco e Fondazione Sodalitas



I numeri rappresentati fanno riferimento alle risposte fornite dalle 62 Fondazioni interpellate. Era possibile fornire più risposte a questa domanda.

Tra i settori d'intervento in cui le FI dichiarano di operare maggiormente troviamo "Istruzione" (55%), "Cultura e Arte" (50%), "Ricerca" (43%) e "Sviluppo economico e coesione sociale" (43%), seguiti da "Filantropia" (39%), "Sanità" (34%) e "Ambiente" (26%). Poco diffusi invece "Attività Internazionali" e "Sport e tempo libero". Rispetto al 2009, anno della precedente rilevazione, i principali settori di attività si mantengono sostanzialmente stabili, mentre si riscontra un aumento delle FI che intervengono anche nel settore "Sviluppo economico e sociale" che, tuttavia, solo nell'11% dei casi è indicato come settore prevalente. È probabile quindi che, a seguito della crisi economica, le fondazioni di impresa abbiano scelto di sperimentare attività in nuovi settori di intervento, pur mantenendo nel complesso l'orientamento iniziale.

2.3.1 ISTRUZIONE IN AMBITO FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Le crisi globali e la recessione economica degli ultimi anni hanno fortemente inciso sul nostro sistema di istruzione e sulle disuguaglianze sociali nel nostro Paese.

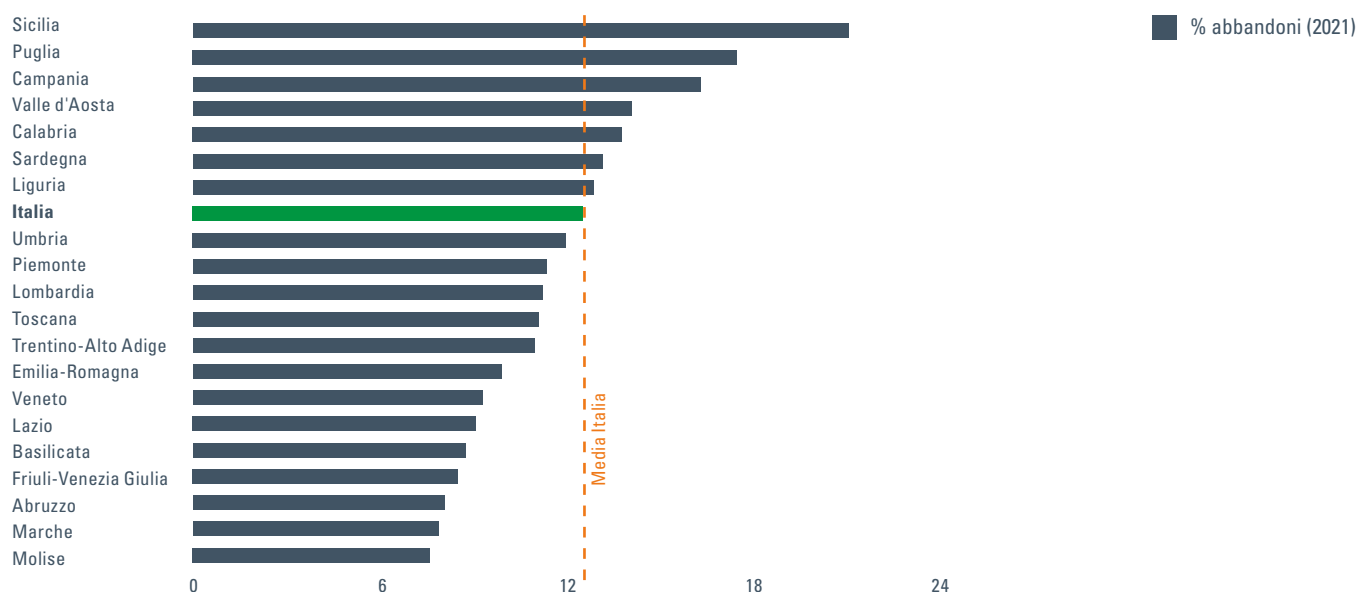
Nel 2021, la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 382 mila bambini (14,2%, rispetto al 9,4% degli individui a livello nazionale). L'incidenza varia dall'11,4% del Centro al 16,1% del Mezzogiorno. Nel confronto con il 2020 le condizioni dei minori sono stabili a livello nazionale, ad eccezione del peggioramento osservato per i bambini dai 4 ai 6 anni (15,4% dal 12,8%), in particolare nel Centro, dove, nella stessa classe di età, l'incidenza passa dall'8,3% al 13,2% (in generale per i minori del Centro peggiora l'incidenza passando dal 9,5% all'11,4%). Seppur sostanzialmente stabili, gli altri valori restano distanti da quelli registrati nel 2019. L'incidenza di povertà assoluta per le famiglie con minori è più elevata nelle aree metropolitane, sia nei comuni centro dell'area metropolitana sia nei comuni periferia dell'area metropolitana e nei comuni oltre i 50 mila abitanti, dove si attesta al 13,2%; infine nei comuni più piccoli fino a 50 mila abitanti è pari all'11,1%⁴.

L'Unione Europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano la riduzione della percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 9%⁵.

Per misurare gli abbandoni scolastici, la scelta metodologica adottata a livello europeo è utilizzare come indicatore indiretto la percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che hanno solo la licenza media. Tra questi viene incluso anche chi ha conseguito una qualifica professionale regionale di primo livello con durata inferiore ai due anni.

Tra i paesi UE, l'Italia è uno di quelli dove il problema degli abbandoni precoci rimane più consistente. Nel 2021 è la terza nazione con più abbandoni (12,7%), dopo Romania (15,3%) e Spagna (13,3%). In Sicilia il 21,2% dei residenti tra 18 e 24 anni ha lasciato la scuola prima del tempo: quasi 10 punti in più della media nazionale. Seguono due grandi regioni del sud, entrambe sopra quota 15%: Puglia (17,6%) e Campania (16,4%).⁶

Sono 5 le regioni al di sotto della soglia del 9%: Basilicata (8,7%), Friuli-Venezia Giulia (8,6%), Abruzzo (8%), Marche (7,9%) e Molise (7,6%).



Fonte: Elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: 13 aprile 2022)

⁴ Istat - Report_Poverta_2021

⁵ Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 66/01)

⁶ Elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat (ultimo aggiornamento: 13 aprile 2022)

Due aspetti, quello della povertà economica ed educativa, strettamente correlati. Sono infatti i minori che provengono da famiglie svantaggiate dal punto di vista socioeconomico ad aver registrato negli ultimi anni livelli di apprendimento più bassi; e sono anche coloro maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

I bisogni sociali emergono con ancora più forza se si collegano gli aspetti sovraesposti di povertà economica ed educativa e il fenomeno dei Neet⁷. Nel 2021, in Italia, la quota di Neet sul totale dei 15-29enni è pari al 23,1% (circa 2,1 milioni su 8,9 milioni), in leggero calo rispetto alla crescita registrata nel 2020 per l'impatto della pandemia sull'occupazione, ma è di 10 punti percentuali superiore a quella europea (13,1%).

L'Italia, perciò, continua a registrare la più alta quota di Neet nell'UE27, decisamente più elevata di quella osservata in Spagna (14,1%), Francia (12,8%) e Germania (9,2%). Nel Mezzogiorno la quota di Neet è pari al 32,2% (17% nel Nord e 19,6% nel Centro) e sale al 33,3% tra gli stranieri (21,9% tra gli italiani), con una forte differenza di genere: 42% è la quota di Neet tra le straniere e 23% tra le italiane (24,2% e 20,9% le rispettive quote degli uomini).

La percentuale maggiore di inattivi si rileva tra i giovani Neet con al più un titolo secondario inferiore (45,1%), soprattutto se donne (56,8%). L'inattività è minima tra i Neet del Mezzogiorno, tra i quali ben il 71% (53,3% nel Nord e 64,1% nel Centro) si dichiara interessato al lavoro, a indicare come in quest'area del Paese le minori opportunità lavorative pesino di più sulla condizione di Neet.

Nel 2021, il 51,6% dei Neet disoccupati è alla ricerca attiva di lavoro da almeno 12 mesi, una quota più alta di quella del 2020 (44,9%). I Neet disoccupati (cioè alla ricerca attiva di un lavoro) sono quelli più attenti alle dinamiche del mercato del lavoro e dunque più facilmente integrabili; tuttavia, se la ricerca di un'occupazione si prolunga nel tempo, cresce il rischio di transito all'area dell'inattività. I Neet disoccupati da 12 mesi o più sono 350 mila in Italia; nel Sud rappresentano il 61% dei Neet disoccupati totali; sono invece il 46,3% nel Centro e il 39,4% nel Nord⁸.

Nel nostro Paese, nel 2019⁹, le persone con disabilità – ovvero che soffrono a causa di problemi di salute, di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali – sono 3 milioni e 150 mila (il 5,2% della popolazione). Il 29% delle persone con disabilità vive sola, il 27,4% con il coniuge, il 16,2% con il coniuge e i figli, il 7,4% con i figli e senza coniuge, circa il 9% con uno o entrambi i genitori, il restante 11% circa vive in altre tipologie di nucleo familiare. La famiglia, nel nostro Paese in modo particolare, svolge un ruolo importante nella cura e nel contrasto al rischio di esclusione sociale. Le famiglie delle persone con disabilità godono in media di un livello più basso di benessere economico: secondo le ultime stime disponibili, il loro reddito annuo equivalente medio (comprensivo dei trasferimenti da parte dello Stato) è di 17.476 euro, inferiore del 7,8% a quello nazionale.

7 Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione

8 Statistiche report Istat – 25 ottobre 2022

9 Conoscere il Mondo della Disabilità: Persone, Relazioni e Istituzioni – Istat 2019

Le risorse necessarie alla famiglia per svolgere il ruolo di ammortizzatore sociale non sono soltanto economiche, ma anche di tipo relazionale: il 32,4% delle famiglie con almeno un disabile riceve, infatti, sostegno da reti informali (quota quasi doppia rispetto al totale delle famiglie 16,8%).

Il ventaglio di aiuti assicurato dalla rete comprende l'assistenza alla persona, l'accompagnamento e ospitalità, l'attività domestiche, l'espletamento di pratiche burocratiche e le prestazioni sanitarie. Le politiche di inclusione attuate nel corso degli anni hanno favorito un progressivo aumento della partecipazione scolastica: nell'anno scolastico 2019/2020 gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane sono quasi 300 mila, oltre 13 mila studenti in più rispetto all'anno precedente. Questi alunni sono stati presi in carico da circa 176 mila insegnanti di sostegno, 1,7 per insegnante. Si deve però evidenziare come il 37% degli insegnanti non abbia una formazione specifica.

Particolarmente carente è il numero di assistenti all'autonomia e alla comunicazione nel Mezzogiorno: il rapporto alunno/assistente è pari a 5,5, con punte massime in Campania e in Molise (oltre 13 alunni per assistente). La presenza di assistenti aumenta nelle regioni del Centro e del Nord (4,4) raggiungendo i livelli più alti nella Provincia Autonoma di Trento, in Lombardia e nelle Marche, con un rapporto che non supera la soglia di 3,1 alunni per assistente.

A questi dati sulle fragilità del Paese si contrappongono i dati sulle opportunità lavorative, che riguardano molto spesso la sfida digitale. Sono infatti quasi due milioni le assunzioni per le quali le imprese nel 2022 hanno riscontrato difficoltà, circa 600 mila in più rispetto all'anno scorso, ma quasi il doppio (1 milione) di quanto evidenziato prima della pandemia. In aumento anche il livello di qualificazione richiesto con 1,5 milioni di diplomati ricercati dalle imprese (quasi il 29% del totale entrate) e 783 mila i laureati (15%), entrambi in crescita rispetto allo scorso anno¹⁰.

Da osservare sempre con grande attenzione il gender gap in Italia. I dati Istat mostrano, a settembre 2022, tassi di occupazione di uomini e donne ancora distanti (69,5% uomini e 51,4% donne), con un gap di genere pari al 18%. Parallelamente, la sfera della non partecipazione continua a vedere protagoniste le donne: i tassi di disoccupazione sono del 9,2% contro il 6,8% degli uomini e i tassi di inattività sono del 43,3% contro il 25,3% degli uomini. Il tema dell'inattività femminile risulta, ancora una volta, legato a doppio filo alle questioni inerenti alla cura familiare, laddove l'incidenza percentuale della motivazione all'inattività (sul complesso delle persone inattive per genere, 15-64 anni) è da rinvenire, per le donne, nella gestione degli adempimenti di cura¹¹.

¹⁰ Unioncamere - Programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle camere di commercio – anno 2022

¹¹ Inapp - Gender Policies Report - 2022

GLI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE CDP

Fondazione CDP ha sviluppato progetti che individuano soluzioni per rispondere ai bisogni sociali emersi nelle analisi di contesto nell'ambito della formazione e dell'inclusione sociale. L'investimento ha consentito attività di formazione del capitale umano verso persone in condizione di fragilità nei territori con minori opportunità.

Un'attenzione particolare è stata riservata al tema della formazione delle giovani generazioni nei settori strategici per il futuro del Paese, come le STEM¹², l'educazione digitale, il risparmio finanziario e la legalità, promuovendo numerose iniziative come, a titolo di esempio, percorsi di riabilitazione e inclusione dedicati a giovani in situazione di fragilità o sottoposti alla misura giudiziaria della "messa alla prova" e l'accesso gratuito a Master specialistici universitari e corsi di programmazione professionalizzanti in ambito digitale.

Per il Settore Istruzione, Fondazione CDP ha definito una serie di **obiettivi**:

- contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica** e della **povertà educativa** e promuovere la formazione di competenze chiave e trasversali per l'apprendimento come **l'innovazione**, la **sostenibilità** e il **risparmio**;
- promuovere la formazione del **Capitale Umano** nell'ambito delle **competenze innovative e tecnico-professionali**, anche al fine di favorire l'ingresso e il ricollocamento nel **mondo del lavoro**;
- incentivare azioni di inclusione e reinserimento sociale per favorire **pari opportunità lavorative ed educative**.

¹² L'acronimo STEM, dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics, è un termine utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e i relativi corsi di studio

2.3.2 PROGETTI ISTRUZIONE IN AMBITO FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

EIT DIGITAL MASTER SCHOOL IN COLLABORAZIONE CON EIT DIGITAL



Il progetto nasce dall'incontro tra Fondazione CDP e EIT Digital, un partenariato Europeo di oltre 300 aziende, università e centri di ricerca, che si occupa di facilitare e accelerare i processi di trasformazione digitale su tutto il territorio europeo. EIT Digital è una delle 9 KIC (Knowledge and Innovation Communities) dell'Istituto Europeo di Tecnologia e Innovazione (EIT), un organo indipendente dell'Unione Europea creato nel 2008 per accrescere la capacità dell'Europa di innovare alimentando il talento imprenditoriale e sostenendo nuove idee. La collaborazione ha visto l'impegno della Fondazione CDP per il finanziamento di 18 borse di studio (anno accademico 2021-2023) a copertura completa delle spese universitarie per accedere alla EIT Digital Master School e per il supporto dei costi vivi degli studenti durante il loro percorso di formazione in ambito tecnologico, imprenditoriale e digitale per due anni. Il percorso prevede che gli studenti frequentino il primo anno (Entry Year) presso un'università, che partecipino a una delle Summer School di EIT Digital e il secondo anno presso un'altra università (Exit Year). Ciascuna delle tre esperienze formative si svolge in un paese diverso per favorire lo sviluppo di profili e competenze dal respiro fortemente internazionale.

TESTIMONIANZE

“La borsa di studio della Fondazione CDP ha svolto un ruolo fondamentale nella mia carriera accademica presso la EIT Digital Master School e sono certo che migliorerà il mio potenziale di carriera. Grazie alla borsa, ho potuto pagare sia le tasse scolastiche che i costi di alloggio per l'intera durata del master, il che mi ha permesso di concentrarmi sugli studi, di dedicarmi alla ricerca della tesi di master e di partecipare ad attività extracurricolari che hanno migliorato il mio rendimento accademico.”

BRANDO CHIMINELLI, STUDENTE DI CLOUD AND NETWORK INFRASTRUCTURES

“Dopo aver conseguito la laurea triennale nel luglio 2020, ho deciso di interrompere gli studi per l'anno successivo, principalmente per tre motivi: perfezionare il mio inglese, ottenere il denaro necessario per permettermi un master all'estero e fare un'esperienza nel mondo del lavoro. Mi sentivo insoddisfatto con la sola laurea triennale, sentivo che mi mancava una parte del mondo universitario che dovevo sperimentare. Da un punto di vista accademico, ho una formazione in Informatica, ma sono sempre stato interessato a vedere come il mio codice potesse essere applicato nel mondo fisico. L'esperienza lavorativa mi ha aiutato a realizzare questo interesse, ma la borsa di studio che ho ricevuto mi ha permesso di perseguire il Master in sistemi autonomi, che si allinea perfettamente con i miei interessi.”

RICCARDO PERIOTTO, STUDENTE DI AUTONOMOUS SYSTEMS

“Verso la fine del Bachelor, ho cominciato a cercare molti programmi di master all'estero; volevo viaggiare e vivere qualcosa di diverso dall'Italia. Sono stato accettato in molti posti, ma ottenere finanziamenti per i propri studi non è così facile. Sono stato un po' in limbo, e stavo per abbandonare la ricerca di opzioni all'estero. Poi, una mail ha rotto la mia routine; mi era stata assegnata una borsa di studio dalla Fondazione CDP, per il master di EIT Digital! Una delle cose migliori intrinseche a un programma EIT Digital è la rete di persone che si viene a creare. Essere circondati da molte persone giovani, competenti ed entusiaste crea un ambiente che permette di crescere più velocemente e con maggiore motivazione. All'inizio non mi rendevo conto dell'importanza dell'imprenditorialità e dell'innovazione ed ero più concentrato sugli aspetti tecnici. Dopo diversi corsi sullo sviluppo del business e sull'innovazione e, soprattutto, dopo la Summer School, ho capito il vero potenziale di saper creare la propria azienda. È qualcosa che non si ottiene da altri programmi e, per una persona come me che ama pensare a cose innovative e vorrebbe trasformare le idee in pratica, significa molto e apre ancora più opportunità.”

MATTIA SARTORI, STUDENTE DI AUTONOMOUS SYSTEMS

Durata: settembre 2021–agosto 2023

Importo: 270.000 euro



“FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AMBITO DIGITALE” IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE GENERATION ITALY

Generation
ITALY

Fondazione CDP ha avviato nel 2020 una partnership con Generation Italy ETS (Fondazione non profit nata dalla società di consulenza strategica internazionale McKinsey & Company) finalizzata alla creazione di percorsi di formazione professionale sui ruoli e sulle competenze in ambito digitale più richieste dalle imprese, contribuendo a colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro in Italia.

In virtù della partnership, Fondazione CDP ha sviluppato con Generation Italy un modello operativo che si articola in sei step:

- 1. Identificazione divari rilevanti:** individuazione delle professionalità maggiormente richieste dal mercato del lavoro e mappatura delle aree geografiche ad alta criticità;
- 2. Set-up offerta formativa:** ideazione di percorsi formativi innovativi costruiti assieme alle primarie realtà aziendali partner del progetto;
- 3. Selezione:** selezione dei candidati più meritevoli sulla base di test online e colloqui personali, indipendentemente dal background educativo o dall'esperienza professionale pregressa;
- 4. Formazione:** disegno ed erogazione di attività formative con un forte approccio esperienziale e orientate a soddisfare la domanda di competenze delle imprese;
- 5. Assunzione:** accompagnamento al lavoro degli studenti formati sulle competenze maggiormente richieste dalle imprese, tramite l'organizzazione di career day e colloqui;
- 6. Monitoraggio:** osservazione continua dello sviluppo professionale dei diplomati, al fine di migliorare il modello operativo e renderlo sempre più efficace e funzionale alla valorizzazione del capitale umano e alla misurazione dell'impatto.

Dopo una prima fase di studio, durante la quale è stata individuata una professione in ambito digitale fortemente richiesta dalle imprese, è stato avviato a luglio 2021 un corso pilota per sviluppatori Microsoft.net – gratuito per i partecipanti – della durata di 14 settimane. Per accedervi sono stati previsti dei test di selezione logico-attitudinali e dei colloqui motivazionali.

Il progetto pilota ha visto il lancio di tre classi, con 87 studenti inseriti in aula e circa il 90% di tasso di placement al termine della formazione, giungendo a conclusione nel mese di luglio 2022. Dati i risultati positivi del programma, è in via di sviluppo lo scale-up dell'iniziativa, con l'obiettivo di formare e impiegare circa 300 giovani in cinque diverse professioni digitali (Sviluppatore Java, .NET, Salesforce, Cisco e Data Engineer), anche attraverso il coinvolgimento di aziende partner dell'iniziativa.



TESTIMONIANZA

“Avevo solo un forte interesse per l’informatica, ma farlo diventare un lavoro, posso dire, che era solo un sogno. Prima avevo in mente per me tutt’altro futuro, fino a che sono venuto a conoscenza di questa opportunità e sono andato a curiosare. Qualche ricerca su Google, un paio di domande a degli amici più tecnici del settore e... iscrizione! Mi sono detto: perché non provare?”

Sono diventato uno sviluppatore Microsoft .net.

A una settimana dal termine del corso avevo ben due colloqui da sostenere, non mi sarei mai aspettato di essere io a poter scegliere tra più proposte e, con questa consapevolezza, ho capito quanto l’impegno dei tre mesi sia stato ripagato.

Sono rimasto stupito, inoltre, cominciando il mio nuovo lavoro, di avere già familiarità con i temi di discussione e di non provare timore nell’affrontare le varie situazioni nel quotidiano.”

MARCO, 22 ANNI

Durata: luglio 2021–luglio 2022

Importo: 192.929 euro



“COSTRUIRE FUTURO, INSIEME!” IN COLLABORAZIONE CON ACTIONAID ITALIA E.T.S.

act:onaid

Fondazione CDP e ActionAid credono che la scuola, in dialogo aperto con le famiglie e il territorio, abbia un ruolo fondamentale nella formazione e nella promozione di una cittadinanza attiva rispettosa delle differenze di genere e responsabile per il futuro. Grazie al Progetto, studenti e studentesse del centro-sud Italia tra gli 11 e i 19 anni, hanno potuto sviluppare le proprie competenze tramite attività di cittadinanza attiva e percorsi di formazione, in presenza e a distanza, sui temi di educazione civica, orientamento e prevenzione della violenza di genere, con un focus sul cyberbullismo. Oltre 9.000 giovani hanno avuto la possibilità di partecipare a “compiti di realtà” per migliorare le proprie competenze nei suddetti ambiti attraverso strumenti digitali e sono stati assegnati circa 1.200 open badges (certificazioni virtuali contenenti metadati da inserire nel CV) per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite. L’iniziativa ha previsto anche percorsi di formazione rivolti a docenti ed educatori sulle stesse tematiche e sulla didattica inclusiva. Attraverso il Serious Game di Costruire Futuro, Insieme!, “InclusiCity”, ragazze e ragazzi sono stati inoltre, chiamati a vestire i panni del/la sindaco di una città con l’obiettivo di renderla inclusiva, sperimentato così il potere decisionale, per mantenere un equilibrio tra sostenibilità economica, benessere cittadino e rispetto ambientale. La collaborazione tra Fondazione CDP e ActionAid ha visto anche la realizzazione di incontri online con i dipendenti del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, che hanno affrontato con le classi (di sette scuole coinvolte nel progetto), i seguenti temi: Cittadinanza Attiva, Educazione Civica e Prevenzione della violenza di genere e tra pari, Orientamento e Motivazione. L’iniziativa ha visto il coinvolgimento di 41 dipendenti CDP e 187 studenti, che hanno messo alla prova le competenze acquisite durante il progetto, cimentandosi in simulazioni di colloqui di lavoro, ideazioni di progetti per migliorare il proprio territorio e per contrastare le disuguaglianze di genere. La partecipazione è stata entusiasta: i ragazzi si sono sentiti ascoltati e parte attiva della loro comunità, per la quale hanno progettato un miglioramento che in alcuni casi sta vedendo una realizzazione effettiva, grazie all’attivazione della scuola che, in dialogo con il territorio, ha sostenuto gli studenti nell’implementazione dei progetti ideati nell’ambito dell’iniziativa, come nel caso dell’IC Via Casale del Finocchio di Roma che ha regalato alla Biblioteca Collina della Pace una panchina rossa come simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Nell’ambito del progetto è risultata decisamente preziosa la partnership con la Fondazione Milan, la public charity legata al più ampio contesto di Responsabilità e Sostenibilità del Gruppo AC Milan. Grazie a questa collaborazione, infatti, sono state organizzate giornate-evento nelle città di Roma, Reggio Calabria e Siracusa, dove educatori e allenatori di Fondazione Milan hanno proposto momenti educativi e sportivi in cui sono stati coinvolti circa 250 studenti e studentesse.



TESTIMONIANZE

STUDENTI E STUDENTESSE

“L’approccio al mondo del lavoro è uno degli aspetti in cui ritengo che il progetto sia stato più utile. Nella scuola non si fanno molte attività relative appunto al mondo del lavoro, a come approcciarsi, a quali sono le competenze e come costruire un curriculum. Ecco sicuramente tutta la fase di selezione del candidato, quindi la simulazione di un colloquio di lavoro e le competenze che servono, come gestire un colloquio, come anche trattare i propri punti di debolezza sono stati molto utili. Ci sono stati forniti proprio gli strumenti e abbiamo fatto anche un incontro dedicato ai colloqui di lavoro in cui ci siamo confrontati con esperti del settore e quindi ci è stato permesso di fare esperienza sul campo.”

“Questo progetto ci ha aiutato, ci ha aperto la mente, perché molto spesso noi abbiamo un’idea che poi non è molto realizzabile. Siamo un pochino più coscienti e consapevoli di quello che andremo a intraprendere nel futuro. A me, personalmente, ha fatto cambiare idea su un progetto di vita.”

“Prima di questo progetto non pensavo molto alle altre persone, a come vivevano. Anche sul cambiamento climatico non ci avevo mai fatto caso, ne sentivo parlare in tv, ma non facevo mai niente a riguardo, non leggevo niente. Adesso invece con il progetto stiamo studiando molte cose e sto facendo anche molte ricerche.”

DOCENTI

“L’elemento di valore aggiunto del progetto è stato la promozione della didattica attiva e della partecipazione reale dei ragazzi. Giocando, i ragazzi sono riusciti a cogliere concetti importanti come, per esempio, la differenza tra genere e sesso. Io avrei potuto spiegargliela per ore ma così attraverso il gioco l’hanno capita facilmente e ora la sanno.”

“La principale difficoltà del post diploma è legata al fatto che i ragazzi fanno fatica a trovare il lavoro in linea con i propri percorsi di studio. È piaciuta molto la simulazione di colloquio con i volontari di CDP. Hanno aumentato la consapevolezza di loro stessi e la comprensione di attitudini e aspettative.”

“È servito molto perché ha insegnato ai ragazzi a rapportarsi con temi importanti. Attraverso i giochi di ruolo i ragazzi imparano tantissimo. I ragazzi sono abituati a fare lezione per lo più attraverso metodologie frontali. Con il progetto hanno partecipato attivamente al dialogo in modo costruttivo e democratico. I ragazzi sono entusiasti e chiedono di fare altri incontri.”

Durata: aprile 2021–aprile 2022 (erogazione 2021)

Importo: 190.000 euro

“PLAY FOR THE FUTURE” IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE MILAN ONLUS

Fondazione Milan è la public charity legata al più ampio contesto di Responsabilità e Sostenibilità del Gruppo AC Milan S.p.A. La Fondazione è nata nel 2003 per esprimere solidarietà e fornire aiuto concreto a chi si trova in situazioni di disagio. Da allora Fondazione Milan, con i suoi programmi Sport for Change, Sport for All e Assist, è al fianco di tante realtà, sia in Italia che all'estero, condividendo con i giovani i valori dello sport e aiutandoli a sviluppare il loro talento. Fondazione Milan realizza con Fondazione CDP un'iniziativa denominata “Play for the Future”, finalizzata alla realizzazione di percorsi di reinserimento sociale attraverso lo sport per giovani (tra i 16 e i 24 anni) sottoposti alla misura giudiziaria della “messa alla prova” di cui agli artt. 168-bis e ss. c.p. nelle città di Roma, Napoli, Bari e Catania. Il progetto ha una durata di due anni e coinvolgerà i beneficiari, con l'obiettivo di formarli alla professione di aiuto allenatore, fornendogli le nozioni di base per poter affiancare un istruttore nella programmazione e gestione di un allenamento. I beneficiari che avranno dimostrato maggiore interesse per la professione e ricevuto il parere positivo dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni competente e dei formatori avranno l'opportunità di svolgere uno stage presso associazioni e società sportive.

Durata: aprile 2023–giugno 2024

Importo: 176.480 euro



PINKUP @SCHOOL IN COLLABORAZIONE CON CERVELLOTIK S.R.L.

Cervellotik S.r.l. propone su tutto il territorio nazionale soluzioni innovative di didattica per la scuola, tra cui una piattaforma web con più di 30.000 studenti iscritti ("SchoolUP"), con l'obiettivo di promuovere percorsi formativi orientati all'acquisizione delle competenze per il mondo lavorativo e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa. Cervellotik ha presentato a Fondazione CDP l'iniziativa "PinkUP, startup in rosa - prima edizione" con l'obiettivo di promuovere al Sud (Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) un percorso di formazione all'imprenditorialità per studentesse di scuole secondarie di secondo grado. Con il supporto di docenti-tutor, le studentesse svilupperanno delle idee di startup che si sfideranno in un evento finale che premierà le migliori.

Durata: novembre 2022–giugno 2023

Importo: 50.000 euro



“HOSPITALITY - FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE” IN COLLABORAZIONE CON DOWNLOAD COOPERATIVA SOCIALE

Download è una cooperativa sociale senza scopo di lucro, che svolge prevalentemente attività di gestione alberghiera e di formazione di persone che presentano diverse disabilità. Al termine di un percorso formativo pluriennale vengono inserite principalmente in strutture alberghiere gestite da Download stessa, ricevendo il marchio di “Albergo Etico”. Tra i soci fondatori di Download figura l’“Associazione Albergo Etico Italia Onlus” che sostiene il Percorso dell’Accademia dell’Indipendenza (come di seguito definito) quale parte integrante del proprio programma di inclusione.

Fondazione CDP collabora con Download alla formazione di persone affette da disabilità intellettive e/o relazionali. In particolare, la collaborazione prevede un programma di formazione di 12 mesi, in favore dei beneficiari, nel settore del turismo e dell’hospitality, che verrà svolto presso la rete degli alberghi con il marchio “Albergo Etico”. Il Progetto si inserisce in un percorso più ampio di formazione della durata di circa tre anni, durante il quale i beneficiari imparano a svolgere le principali mansioni in campo alberghiero al fine di raggiungere una totale, o parziale, autonomia nel suddetto contesto professionale, con benefici anche in ambito familiare e personale. Alla fine di tale percorso, i beneficiari che raggiungono un livello di autonomia adeguato hanno la possibilità di essere inseriti presso le strutture sopra menzionate.

Durata: giugno 2022–giugno 2023

Importo: 60.000 euro

“BORSE DI STUDIO AL MERITO” IN COLLABORAZIONE CON OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI

L’O.N.A.O.M.A.C. è un ente fondato il 5 ottobre 1948, con il fine di assistere, fino al conseguimento della laurea, gli orfani dei militari dell’Arma dei Carabinieri di qualsiasi grado. Attualmente assiste più di mille orfani in un percorso formativo che li accompagna dall’infanzia all’età adulta, dalle scuole elementari alla laurea. L’assistenza si realizza mediante, tra l’altro, la corresponsione di assegni di studio, vacanze di studio all’estero, vacanze estive, pacchi dono, premi di “buon profitto”, partecipazione a eventi culturali.

Fondazione CDP, mediante questa partnership, ha sostenuto l’erogazione di 16 contributi assistenziali allo studio destinati ad alunni che frequentano la scuola media superiore, e 10 premi di laurea, destinati a studenti che hanno conseguito, con ottimi risultati, un diploma di laurea. I beneficiari delle borse sono residenti nel Sud Italia e sono per il 70% di genere femminile.

Durata: anno accademico 2021–2022

Importo: 50.000 euro

“INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA NAVIGAZIONE” IN COLLABORAZIONE FONDAZIONE TENDER TO NAVE ITALIA ETS

Fondazione CDP ha avviato la collaborazione con la Fondazione Tender to Nave Italia ETS fornendo un contributo economico al fine di coprire i costi relativi all'organizzazione di progetti formativi e riabilitativi a bordo della Nave, della durata di cinque giorni di navigazione ciascuna, dedicati a soggetti con disabilità o con disagio sociale individuati nell'ambito di cinque enti, con sede nel Sud Italia.

Nave Italia è il brigantino in attività più grande al mondo e il suo equipaggio è composto da marinai della Marina Militare italiana, dagli educatori e dai giovani beneficiari. Dal 2007 la Fondazione ha realizzato 336 progetti, imbarcato 5.437 beneficiari e 1.659 tra professionisti e volontari. Fondazione CDP ha selezionato gli enti beneficiari del progetto tra quelli risultati vincitori del Bando pubblicato da Fondazione Tender To Nave Italia ETS per l'anno 2022. A bordo, grazie a questa collaborazione, sono stati realizzati progetti educativi e riabilitativi basati sulla solidarietà, la cooperazione e lo spirito di gruppo.

TESTIMONIANZA

“Avere l'esostosi vuol dire crescere confrontandosi con domande e sentimenti con cui i tuoi coetanei non si devono confrontare, in questo senso, è molto difficile non sentirsi soli.

Sono tante le cose che diventano difficili, a volte si ha paura anche dello sguardo degli altri, specialmente in certe situazioni, ci sono cose che si cerca di evitare, è difficile anche confrontarsi con sé stessi, con un corpo che non ci somiglia. Quando ero piccola io non c'era l'associazione (ACAR) e ho dovuto superare da sola tutto questo, e non è stato facile, non voglio che qualcuno si ritrovi nella mia stessa situazione. Voglio essere un punto di riferimento per i più piccoli, voglio che sappiano che qualcuno c'è già passato ed è qualcuno con cui possono parlare, confrontarsi, voglio che sappiano che non sono soli.

Per questo penso sia stato importante condividere questi cinque giorni, fianco a fianco ventiquattro ore al giorno, partecipando ai laboratori e alle attività con l'equipaggio. Vivere un'avventura del genere, dove nessuno ti guarda strano, dove davvero senti di essere uno dell'equipaggio, uno come gli altri, penso sia un messaggio potentissimo, che dobbiamo portarci “a terra” una volta scesi. In fin dei conti, se riesci a salire su un albero di 15 metri, cos'è che non puoi fare nella vita di tutti i giorni?”

ASIA, 22 ANNI

Durata: giugno 2022–ottobre 2022

Importo: 40.000 euro



“STEMCITY” IN COLLABORAZIONE CON WESCHOOL S.R.L.

La collaborazione tra Fondazione CDP e WeSchool ha avuto l'intento di realizzare un percorso didattico dedicato a 200 classi e a oltre 4.000 beneficiari di scuole del Sud Italia e delle isole, per affiancare gli studenti e i docenti delle scuole secondarie di secondo grado a progettare soluzioni sostenibili concrete, a partire dal proprio territorio e dai propri valori.

Gli studenti sono stati chiamati a immaginare, progettare e realizzare digitalmente la loro Città ideale del futuro, collaborando con docenti, esperti ed Università, con l'obiettivo di dar voce a idee innovative e di trovare soluzioni sostenibili.

STEMCity ha, inoltre, avvicinato gli studenti alle competenze STEM, all'educazione finanziaria, al digitale e alla cittadinanza attiva, attraverso l'utilizzo del videogioco Minecraft Education.

Dalle basi del *Challenge-Based Learning* e del *Game-Based Learning* a guide per condurre attività interattive con Minecraft Education, ogni modulo didattico ha previsto per i docenti ore di formazione riconosciute dal Ministero dell'Istruzione su metodologie partecipative e strumenti didattici a prova di Generazione Z.

STEMCity ha anche una validità per l'Educazione Civica e i PCTO e ha aderito al Manifesto di *Repubblica Digitale*, l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Durata: settembre 2022–gennaio 2023

Importo: 200.000 euro



“SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI” IN COLLABORAZIONE CON DEVELHOPE S.R.L.

La collaborazione tra Fondazione CDP e Develhope prevede l'erogazione di 65 borse di studio parziali del valore di 1.900 euro ciascuna. Tali borse garantiscono l'accesso a un percorso di formazione in ambito digitale della durata di sei mesi, con corsi interamente fruibili da remoto.

Il programma di studi permette ai beneficiari di acquisire competenze utili allo sviluppo di applicazioni web, java e mobile prevedendo anche, a fine percorso, attività mirate all'inserimento nel mondo del lavoro.

È previsto che il 65% dei contributi sia destinato a giovani donne in possesso del solo diploma di scuola superiore, mentre il restante 35% sia assegnato a giovani Neet e a persone appartenenti a categorie protette. Tutti i beneficiari dovranno inoltre essere residenti nel Sud Italia.

La progettualità condivisa tra Fondazione CDP e Develhope punta, dunque, a contribuire allo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno attraverso un'offerta formativa in linea con i più elevati standard europei e che ha già saputo dimostrare la sua efficacia. Solo nel corso dell'ultimo anno sono stati infatti più di 100 i professionisti del digitale formati ogni mese da Develhope, di cui circa il 90% ha trovato un impiego entro 3 mesi dalla fine dei corsi, anche in aziende di rilevanza internazionale.

Durata: giugno 2022–giugno 2023

Importo: 123.500 euro

FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DEL TURISMO E DELL'HOSPITALITY

La partecipazione di Fondazione CDP, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Scuola Italiana di Ospitalità nasce per perseguire gli obiettivi del Settore Istruzione in ambito “Formazione e inclusione sociale”, al fine di promuovere iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno della formazione di capitale umano.

La Fondazione Scuola Italiana di Ospitalità (SIO) è nata nel 2019 su iniziativa di TH Resorts e Fondazione CDP con l'ambizione di aumentare la competitività del settore turistico attraverso l'offerta di percorsi di alta formazione professionale per la creazione della nuova classe manageriale e la crescita qualitativa dell'ospitalità Made in Italy. La Fondazione Scuola Italiana di Ospitalità eroga corsi di laurea triennale, master e corsi di specializzazione in grado di integrare la formazione in aula con l'esperienza sul campo e si sviluppa in Italia mediante collaborazioni e partnership con università di prestigio e con operatori del settore turistico, che potranno entrare a far parte di SIO stessa. Tramite la propria offerta formativa, SIO punta a rilanciare l'attrattività del territorio italiano e a ridurre il divario tra i bisogni delle aziende del settore turistico e le competenze dei lavoratori.

Importo: 474.000 euro

2.3.3 ASSISTENZA E RICERCA SCIENTIFICA IN AMBITO SOSTEGNO EMERGENZE E SOSTENIBILITÀ

L'attività di ricerca e sviluppo (R&S) rappresenta una variabile strategica della competitività di un paese, in quanto permette di incorporare elevati contenuti di conoscenza nella produzione di beni e servizi, con impatti positivi sui risultati economici, ambientali e sociali complessivi.

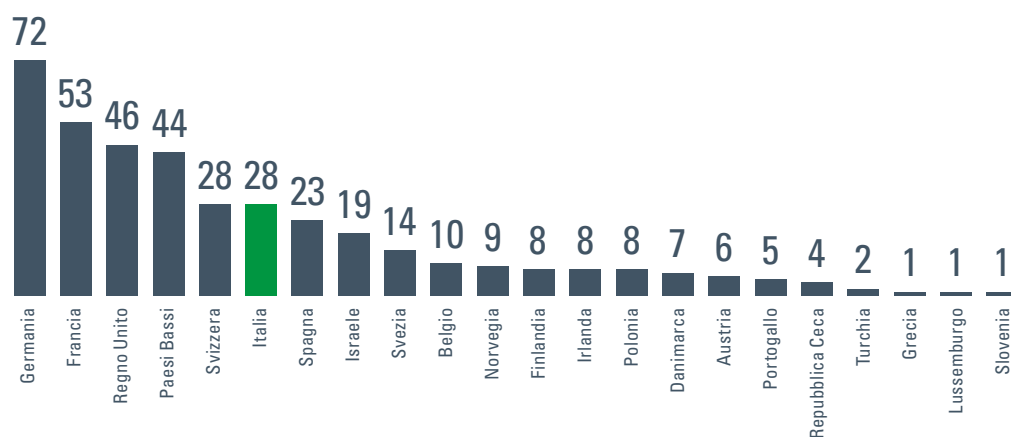
L'obiettivo Europa2020 del 40% di laureati nella fascia di età 25-34 è ben lontano dall'essere raggiunto. L'Italia è uno dei paesi con il minor tasso di giovani laureati o di persone che comunque dispongono di un titolo di studio assimilato, di livello terziario. A fronte di una media del 41,2% di giovani europei con un titolo di studio di livello terziario, che comprende percorsi come quello universitario o in istituti tecnici superiori, in Italia la quota si attesta al 28,3%. Si tratta del secondo dato peggiore dopo quello della Romania (23,3%)¹³.

Occorre tenere presente che il raggiungimento di un titolo terziario è fortemente condizionata dalle caratteristiche socioeconomiche della famiglia di origine. Se il livello di istruzione è basso, si riscontrano incidenze di abbandoni precoci molto più elevati. L'abbandono degli studi prima del diploma riguarda il 25,8% dei giovani con genitori aventi al massimo la licenza media, scende al 6,2% se i genitori hanno un titolo secondario superiore e al 2,7% se almeno un genitore è laureato¹⁴.

Ben diversa è la situazione se andiamo ad analizzare le performance dei ricercatori italiani nei contesti competitivi internazionali. In particolare, nel 2021 su un totale di 397 ERC Starting Grant gli enti italiani ne hanno vinti 28 (il 7% del totale). Dall'altra parte invece, se vediamo dove le ricerche vengono successivamente realizzate notiamo che nel 2020, di 436 progetti finanziati, solo 20 (il 5%) hanno avuto come base l'Italia¹⁵.

Se invece si guarda ai grafici per nazionalità dei ricercatori la situazione dell'Italia migliora:

Numero di enti vincitori di Starting Grants 2021 per Paese



Fonte: European Research Council.

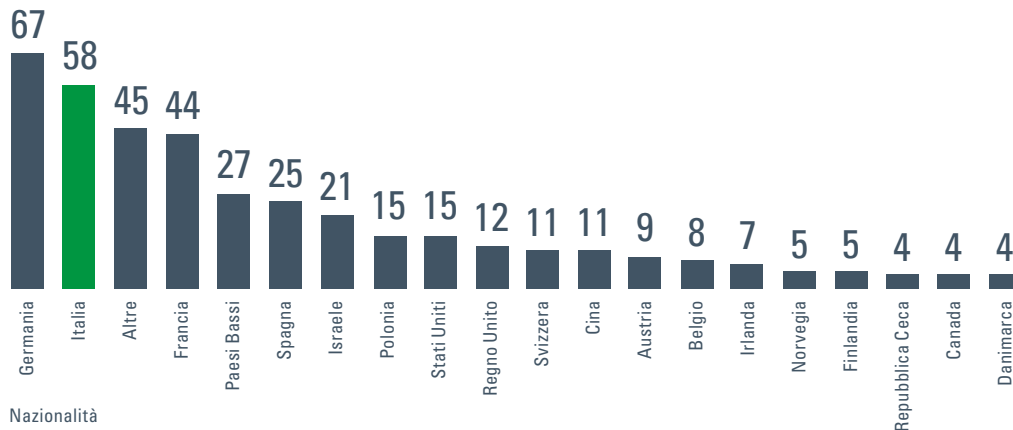
¹³ Elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Eurostat

¹⁴ Istat, Report 25 ottobre 2022

¹⁵ ERC Starting grant 2021. Male l'Italia, bene gli italiani | Scienza in rete

Sono infatti ben 58 i giovani ricercatori italiani che in patria o all'estero hanno ottenuto un Grant ERC (nel 2020 erano 53).

Numero di Starting Grantees vinti per nazionalità del vincitore



Fonte: European Research Council.

Da questi dati si osserva quindi un rilevante divario tra le performance dei ricercatori e quelle delle istituzioni di ricerca nazionali, che non risultano essere attrattive e competitive sia durante la fase di formazione/studio (e.g. dotazioni di laboratorio, attività di ricerca aggiuntive, mentorship, pubblicazioni) che nella fase di sviluppo e consolidamento del percorso professionale.

Ciononostante, si osserva che una quota elevatissima di assegnisti è comunque destinata a lasciare il mondo accademico. Infatti, guardando alla media degli ultimi 4 anni, se si tiene conto che gli RTD-B sono circa 860 ogni anno e che gli assegni di ricerca attivi sono circa 13.600 ogni anno, ne consegue che – a parità di finanziamenti sul preruolo – solo il 6,3% degli assegnisti ha possibilità di continuare la carriera di ricercatore.¹⁶

La Missione 4 del PNRR (*“Istruzione e Ricerca”*) mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca.

In Italia ci sono 96 atenei (77 pubblici) e 1.793.210 iscritti nell'anno 2020-2021.¹⁷

Per la ricerca all'impresa il PNRR stanziava 11,44 miliardi di euro, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze. L'impegno si articola in 11 investimenti raggruppati in tre linee di intervento che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei network tra università, centri/enti di ricerca e imprese, sia per il grado di maturità tecnologica¹⁸.

¹⁶ Ricerca Adi – Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani – report 2022

¹⁷ Dati Ustat – Portale dei dati dell'Istruzione superiore

¹⁸ Portale MUR – Ministero Istruzione e Ricerca

EMERGENZA UCRAINA

La situazione della popolazione civile in Ucraina è in continuo stravolgimento. Le zone prima ritenute sicure sono state oggetto di bombardamenti con conseguente ampliamento delle aree colpite.

In diverse zone del Paese mancano i beni primari e l'energia elettrica, le condizioni di vita sono esacerbate dal freddo. Ciononostante, si registra un flusso di ritorno verso l'Ucraina che ha richiesto politiche di assistenza immediate e flessibili in loco.

Per quanto riguarda la situazione in Italia, i dati di fine settembre 2022 indicano che 171.546 ucraini hanno varcato le nostre frontiere: 91.288 donne adulte, 31.086 uomini adulti e 49.172 minori. Tra le persone giunte in Italia, 158.850 hanno chiesto e ottenuto il permesso di soggiorno per protezione temporanea.

Tra le città che hanno accolto più rifugiati vi sono Roma (9.890), seguita da Napoli (8.516), Milano (6.967), Brescia (4.804), Caserta (3.517) e Torino (3.489). Il Ministero dell'Interno e gli enti locali hanno lavorato per garantire autonomia ai rifugiati in Italia. Tuttavia, risulta ancora difficile fornire alloggi adeguati e sostegno psicologico nonché assicurare la piena inclusione dei rifugiati nel contesto in cui vengono accolti.

EMERGENZA AMBIENTALE

La temperatura media globale della superficie per il periodo 2017-2021 è tra le più calde mai registrate, stimata da 1,06 °C a 1,26 °C sopra i livelli pre-industriali (1850-1900)¹⁹.

Il surriscaldamento globale incide sulle probabilità di verificarsi di eventi catastrofici; nel 2022, infatti, l'Italia ha registrato un incremento del 55% di casi rispetto al 2021. Parliamo di 310 fenomeni meteo-idrogeologici che, quest'anno, hanno provocato impatti e danni da nord a sud, e causato ben 29 morti.

Nello specifico si sono verificati 104 casi di allagamenti e alluvioni da piogge intense, 81 casi di danni da trombe d'aria e raffiche di vento, 29 da grandinate, 28 da siccità prolungata, 18 da mareggiate, 14 eventi con l'interessamento di infrastrutture, 13 esondazioni fluviali, 11 casi di frane causate da piogge intense, otto casi di temperature estreme in città e quattro eventi con impatti sul patrimonio storico. Molti gli eventi che riguardano due o più categorie, per esempio casi in cui esondazioni fluviali o allagamenti da piogge intense provocano danni anche alle infrastrutture. Nel 2022 sono aumentati, rispetto allo scorso anno, i danni da siccità, che passano da sei nel 2021 a 28 nel 2022 (+367%), quelli provocati da grandinate da 14 nel 2021 a 29 nel 2022 (+107%), i danni da trombe d'aria e raffiche di vento, che passano da 46 nel 2021 a 81 nel 2022 (+76%), e allagamenti e alluvioni, da 88 nel 2021 a 104 nel 2022 (+19%)²⁰.

A livello territoriale, quest'anno, l'area a nord della Penisola è stata la più colpita, seguita dal sud e dal centro. A livello regionale, la Lombardia è la regione che registra più casi, ben 37, seguita dal Lazio e dalla Sicilia, con rispettivamente 33 e 31. Rilevanti anche i casi registrati in Toscana, 25, Campania, 23, Emilia-Romagna, 22, e Piemonte, 20, Veneto, 19, Puglia, 18. Tra le province, quella di Roma risulta quella più colpita con 23 eventi meteo-idro, seguita da Salerno con 11, Trapani con 9, Trento, Venezia, Genova e Messina con otto casi. Tra le città, Roma (13) e Palermo (4).

19 World Meteorological Organization

20 Legambiente – Rapporto Città Clima 2022

GLI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE

Fondazione CDP supporta iniziative volte a fronteggiare situazioni emergenziali quali guerre, calamità pubbliche ed epidemie, al fine di fornire un tempestivo supporto alla popolazione e ai territori nei momenti ad alta criticità. Finanzia gli studi e i progetti di ricerca su temi quali le scienze, le tecnologie innovative, l'ingegneria, la matematica, la logica, il digitale, la transizione energetica, l'economia circolare e le energie rinnovabili. Supporta lo sviluppo e la diffusione di strumenti e soluzioni innovative, a partire dall'età scolastica, per promuovere la sostenibilità ambientale, la resilienza dei territori e il benessere dei cittadini e delle comunità.

Per il Settore Assistenza e Ricerca scientifica, la Fondazione ha definito una serie di **obiettivi**:

- **finanziare studi e progetti di ricerca su temi di rilevanza strategica** per il Paese, come le discipline STEM;
- **sostenere i giovani ricercatori e il sistema universitario** italiano per renderlo più **attraente e competitivo**;
- **promuovere progetti che coinvolgono la società** nelle **grandi sfide**, come il contrasto ai **cambiamenti climatici**.

Per le emergenze la Fondazione ha attivato specifiche collaborazioni con partner di rilievo nazionale e internazionale per rispondere concretamente ai bisogni esplosi nel 2022 a causa del conflitto in Ucraina.

2.3.4 PROGETTI ASSISTENZA E RICERCA SCIENTIFICA IN AMBITO SOSTEGNO EMERGENZE E SOSTENIBILITÀ

SWEET (SUPPORTING WOMEN IN EMERGENCY WITH ENVIRONMENTS OF TRUST) IN COLLABORAZIONE CON ACTIONAID ITALIA E.T.S.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato una drammatica situazione di emergenza umanitaria e il protrarsi dell'offensiva militare e l'intensificarsi delle violenze hanno costretto migliaia di cittadini ucraini ad abbandonare il loro paese in cerca di rifugio.

ActionAid Italia Onlus ha avviato il Programma SWEET (Supporting Women in Emergency with Environments of Trust) in risposta all'emergenza Ucraina che mira a dare supporto a donne e bambini in fuga dalle zone di guerra del paese, offrendo un percorso di reinserimento socio-lavorativo attraverso gli sportelli di ascolto e orientamento situati nell'Arco Ionico (Calabria, Puglia e Basilicata), Campania e Lombardia. SWEET valorizza il protagonismo delle donne direttamente coinvolte nella diaspora, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nell'identificazione dei bisogni di protezione nonché nella creazione di strutture di supporto basate sui legami comunitari. In linea con i propri scopi statutari, Fondazione CDP finanzia l'iniziativa al fine di contribuire al sostegno della popolazione ucraina e in particolare di circa 300 donne e bambini.

Durata: aprile 2022–giugno 2023

Importo: 200.000 euro

“ASSISTENZA IN UCRAINA” IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA

In Ucraina, Fondazione CDP sta sostenendo un progetto di assistenza medica in collaborazione con Fondazione Terre des Hommes, per sopperire alla mancanza di presidi sanitari danneggiati dal conflitto. Questo prevede, *inter alia*, la distribuzione di materiali sanitari nei principali ospedali e centri di assistenza maggiormente colpiti.

Il perdurare e l'inasprimento della guerra hanno portato ad alcune rimodulazioni del progetto, al fine anche di salvaguardare il personale medico coinvolto e i beneficiari. Il progetto è pertanto tutt'ora in corso e si sta evolvendo a seconda delle necessità emergenti e delle condizioni di realizzazione delle azioni.

Durata: aprile 2022–aprile 2023

Importo: 200.000 euro

“RICERCATORI IN CLASSE” IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

Fondazione Veronesi nasce nel 2003 su iniziativa di Umberto Veronesi e di molti altri scienziati e intellettuali di fama internazionale, con lo scopo di promuovere la ricerca scientifica di eccellenza e progetti di prevenzione, educazione alla salute e divulgazione della scienza.

Fondazione Veronesi promuove dal 2016 il progetto “Ricercatori in Classe” con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo scientifico e alle sue professioni tramite incontri ed esperienze con chi lavora ogni giorno nei laboratori di ricerca.

In sette edizioni, il progetto ha contribuito a livello nazionale a creare un dibattito (on-line e in presenza) sul mondo della ricerca tra più di 55.000 studenti e più di 700 ricercatori.

Fondazione CDP supporta l'implementazione di un nuovo percorso educativo gestito da Fondazione Veronesi, denominato “La ricerca si racconta”, che prevede un ciclo di tre incontri tra studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ricercatori e divulgatori scientifici per esplorare i temi più attuali legati alla ricerca scientifica e alle sue implicazioni etiche.

Durata: ottobre 2022–marzo 2023

Importo: 80.000 euro



“INVESTIGATOR GRANT SUD” IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE AIRC

Fondazione AIRC è un ente del terzo settore che si propone statutariamente di raccogliere fondi per il finanziamento della ricerca oncologica e di promuovere la cultura della prevenzione attraverso attività di sensibilizzazione e divulgazione in materia.

Ogni anno, Fondazione AIRC pubblica diversi bandi per sostenere la ricerca oncologica, tra cui il bando “Investigator Grant” che ha l’obiettivo di sostenere progetti di ricerca quinquennali, condotti da scienziati affermati (“Principal Investigator”) insieme a team di ricerca multidisciplinari. La collaborazione tra Fondazione CDP e Fondazione AIRC nasce nell’ambito del Bando Investigator Grant 2021 e destina un milione di euro a sostegno dei progetti di due scienziate attive nel Sud Italia: Francesca Pisani, dell’Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare CNR di Napoli, e Clelia Tiziana Storlazzi, dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Le ricercatrici riceveranno ciascuna un contributo di circa 500 mila euro nell’arco di cinque anni, durante i quali avranno luogo anche review periodiche per monitorare le attività in corso. Le risorse serviranno a sostenere, oltre all’attività sperimentale, l’acquisto di strumentazione scientifica e i costi per il personale di ricerca, con l’obiettivo di raggiungere nuovi metodi di diagnosi e terapie sempre più efficaci per la cura del cancro. I progetti sono stati selezionati grazie al metodo internazionale di peer-review AIRC, che consiste nella valutazione per merito scientifico da parte di revisori indipendenti, scelti tra i massimi esperti in ambito oncologico nazionale e internazionale.

Durata: febbraio 2022–2025

Importo: 500.000 euro (125.000 euro anno)



Francesca Pisani



Clelia Tiziana Storlazzi

"ADAPT@VE" IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE ENI ENRICO MATTEI

La collaborazione tra la Fondazione CDP e la Fondazione Eni Enrico Mattei, è volta a sostenere economicamente per 12 mesi un team internazionale di ricercatori coordinato dal Prof. Carlo Giupponi (Programme Director del Programma sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Fondazione Eni Enrico Mattei e Professore di Economia Ambientale e Applicata presso il Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari di Venezia). L'obiettivo del programma di Ricerca è la realizzazione di uno studio basato sull'analisi dei dati, finalizzato allo sviluppo di modelli di adattamento ai cambiamenti climatici, partendo dal territorio veneziano, ma in un'ottica prospettica globale.

Il programma Adapt@ve prevede di eseguire:

- un'estesa analisi dei database globali che descrivono geograficamente le principali variabili ambientali (per esempio morfologia, uso del suolo) e socioeconomiche (es. popolazione, PIL);
- uno sviluppo di uno o più modelli di simulazione che permettano di analizzare i processi di adattamento ai cambiamenti globali in area costiera, utilizzando i database individuati.

Durata: settembre 2022–settembre 2023

Importo: 400.000 euro totali (200.000 euro Fondazione CDP)

"ARBOLIA SOCIETÀ BENEFIT" IN COLLABORAZIONE CON SNAM



Arbolia è una società benefit costituita nell'ambito della collaborazione tra la Fondazione CDP e Snam. Arbolia opera a livello nazionale per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di forestazione urbana e di riduzione e assorbimento delle emissioni di CO₂, in linea con gli obiettivi definiti dalle Nazioni Unite mediante l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile mondiale, con la finalità di contrastare i cambiamenti climatici e promuovere un riequilibrio tra i processi di produzione e sviluppo e lo sfruttamento delle risorse del pianeta.

Arbolia progetta, promuove e realizza iniziative di imboschimento e rimboschimento sui terreni messi a disposizione dalla pubblica amministrazione e dai privati, mediante il sostegno economico di coloro che desiderano contribuire al miglioramento dell'ambiente. La società si assume inoltre gli obblighi di cura e manutenzione degli alberi per i primi due anni, sollevando la pubblica amministrazione dai relativi oneri. Inoltre, offre alle aziende, ai privati e alle istituzioni servizi di carbon footprint analysis, finalizzati alla riduzione degli impatti in termini di emissioni di CO₂.

Il tema dello sviluppo sostenibile, della resilienza e dell'equilibrio dei nostri ecosistemi urbani riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese.

Nel mese di febbraio 2023, Fondazione CDP ha ceduto la sua quota di capitale sociale del 49% a Snam, che è diventato così azionista unico. Grazie al sostegno della Fondazione, la società ha realizzato, sino a tale data, 31 boschi urbani in 24 Comuni distribuiti su tutto il territorio nazionale, per un totale di oltre 70 mila alberi messi a dimora. Le nuove cinture verdi, a regime, permetteranno di assorbire più di 8.900 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) in venti anni e fino a 34 tonnellate di polveri sottili (PM10) all'anno, restituendo all'ambiente più di 6.500 tonnellate di ossigeno (O₂) in 20 anni.

Durata: Fondazione CDP ha detenuto una quota di capitale sociale del 49% di Arbolia società benefit da dicembre 2020 a febbraio 2023.



BANDO INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Fondazione CDP ha lanciato nel 2021 con Fondazione Compagnia di San Paolo il Bando "Intelligenza Artificiale" (IA) con lo scopo di individuare e sostenere progetti innovativi in tale ambito che abbiano una ricaduta concreta sul territorio in termini economici, ambientali e sociali.

Il Bando, per il quale sono state ricevute 36 candidature, ha voluto indagare le opportunità offerte dall'IA in quattro campi distinti. Per ognuno di essi a dicembre 2022 sono state selezionate una o più proposte specifiche:

- Salute e benessere: il progetto *"TrustAlert"* (Università degli Studi di Torino - dipartimento di Scienze cliniche e biologiche) ha l'obiettivo di creare una piattaforma per fornire allarmi precoci e strumenti di previsione ai servizi sanitari locali, anticipando così i bisogni medici;
- Ambiente e transizione green: il progetto *"Physics-based AI for predicting extreme weather and space weather events (AIxtreme)"* (Università degli Studi di Genova - dipartimento di Matematica) ha la finalità di proteggere le infrastrutture satellitari concepite per il monitoraggio ambientale e anticipare il verificarsi di eventi meteorologici estremi, supportando le decisioni delle agenzie preposte alla protezione civile;
- Protezione e assicurazione dai rischi: il progetto *"Developing AI for Risk management in the insurance industry (DARE)"* (Politecnico di Torino - dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione) intende sviluppare nuove modalità di applicazione dell'IA nella gestione del rischio e nella valutazione degli incidenti legati alla casa, quali, ad esempio, perdite d'acqua, allagamenti e guasti causati da furti;
- Educazione e formazione: in questo ambito sono stati selezionati due progetti distinti che mirano a sviluppare soluzioni innovative per promuovere l'apprendimento dell'IA, anche in ambito scolastico, e rendere i cittadini membri consapevoli e attivi della società: (i) *"AI-LEAP: LEARNING Personalization with AI and of AI"* (Università degli Studi di Torino - dipartimento di Informatica); (ii) *"DATA2LEARN@EDU: Data-Driven Learning Organizations in the Education Domain"* (Politecnico di Torino - dipartimento di Automatica e Informatica).

La selezione dei 6 progetti ha l'obiettivo generale di rispondere ai bisogni espressi dai territori, al fine di apportare significativi benefici alla comunità sia in termini economici, ma soprattutto sociali.

Durata: Lancio bando 2021. Avvio progetti marzo/aprile 2023 - chiusura 2025

Importo bando: 4.500.000 euro totali (di cui 1.200.000 Fondazione CDP)



BANDO "SUPPORTO AI GIOVANI TALENTI ITALIANI NELLE COMPETIZIONI DELL'EUROPEAN RESEARCH COUNCIL" IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE CARIPLO

Fondazione CDP ha lanciato congiuntamente a Fondazione Cariplo il bando " *Supporto ai giovani talenti italiani nelle competizioni dell'European Research Council*", con lo scopo di contribuire al consolidamento delle competenze dei ricercatori italiani e allo sviluppo dell'intero sistema nazionale della ricerca, anche a livello europeo.

I dati relativi all'andamento delle call 2021 dello *European Research Council* testimoniano l'alta competitività dei ricercatori italiani, ma non del sistema nazionale della ricerca che presenta ancora margini di miglioramento.

Persiste purtroppo il fenomeno della "fuga dei cervelli". Sono, infatti, pochi i ricercatori italiani incardinati in università ed enti nel nostro Paese che vincono gli *ERC Grant*.

Questo bando si inserisce in un contesto più ampio, in virtù delle importanti risorse attivate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, e ambisce a contribuire in maniera sinergica e complementare, investendo nell'eccellenza del capitale umano.

In particolare, l'iniziativa è dedicata a giovani ricercatori promettenti che hanno già dimostrato il loro valore partecipando alle call ERC Starting Grant o Consolidator Grant e ricevendo l'ammissione allo step due di valutazione. L'intento è di investire nell'eccellenza del capitale umano, offrendo ai talenti selezionati la possibilità di intraprendere un percorso di rafforzamento dell'indipendenza e della maturità scientifica, contribuendo, inoltre, a generare un impatto positivo tramite il sostegno ai loro progetti di ricerca.

I 16 progetti vincitori sono stati selezionati tra quelli presentati da 44 ricercatori italiani che hanno già dimostrato il loro valore partecipando alle competizioni dell'ERC, l'organismo istituito dalla Commissione Europea che sostiene la cosiddetta "ricerca di frontiera".

Le risorse messe a disposizione dalle due Fondazioni ammontano a 1,35 milioni di euro e permettono a ciascun vincitore di disporre di un contributo fino a 90.000 euro per sviluppare la propria ricerca, consolidare le competenze per partecipare a una delle future competizioni dell'ERC Starting Grant, Consolidator Grant o Advanced Grant, costituire o consolidare i rispettivi gruppi di ricerca, pubblicare articoli e approfondimenti in riviste di alto profilo e attivare percorsi formativi presso centri di ricerca all'estero. Gli scienziati selezionati provengono da cinque regioni italiane (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Lazio e Sardegna) e operano presso i principali atenei e centri di ricerca nazionali in diversi campi del sapere: dalle scienze fisiche e ingegneristiche, alle scienze della vita fino alle scienze sociali, affrontando tematiche di stringente attualità come, tra le altre: la scienza dei dati, i cambiamenti climatici e le energie rinnovabili.

Durata: aprile 2022–dicembre 2024

Importo bando: 1.350.000 euro totali (900.000 euro Fondazione CDP)



CENTRO NAZIONALE DI RICERCA PER LE TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA – FONDAZIONE AGRITECH

Nell'ambito della sua finalità istituzionale, la Fondazione Agritech (di seguito anche "Centro") ha come scopo quello di agire come soggetto attuatore per la realizzazione del Programma di Ricerca di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

L'iniziativa, con riferimento alle Tecnologie dell'Agricoltura, è stata presentata in risposta all'avviso pubblico per le proposte di potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune "Key Enabling Technologies" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea con i fondi NextGenerationEU.

La Fondazione Agritech, che ha come capofila l'Università di Napoli Federico II e di cui Fondazione CDP ha assunto il ruolo di soggetto cofondatore, è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del corrispondente Centro Nazionale.

Quest'ultimo vede la partecipazione di 28 università italiane con competenze specifiche nel campo agroalimentare, tre enti pubblici di ricerca, 15 aziende private leader di settore e cinque enti privati.

Il Polo Agri-Tech è il più grande progetto di ricerca del PNRR nel Sud Italia: infatti è risultato assegnatario di risorse del PNRR (Decreto MUR n. 1032 del 17/06/2022) per circa 320 milioni per finanziare la ricerca di eccellenza sul territorio nazionale, costruendo una leadership italiana di competenza, capace di sostenere lo sviluppo futuro di un'agricoltura ecologica, innovativa e orientata ad un adattamento sostenibile ai cambiamenti climatici, attraverso strumenti quali l'erogazione di formazione di eccellenza, l'accelerazione di tecnologie e il supporto catalizzatore di innovazione, integrati con le altre iniziative attive a livello italiano ed europeo.

In particolare, il Centro svolge ricerca e promuove lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore agricolo per migliorare quantità e qualità delle produzioni, garantendo l'adattamento sostenibile ai cambiamenti climatici anche attraverso la prevenzione, la resistenza e la resilienza rispetto ai rischi (siccità, emergenze sanitarie, impoverimento dei suoli).

L'adozione dei principi agro-ecologici e dell'agricoltura conservativa, combinata con la selezione di nuove varietà produttive e la riscoperta di antiche colture, permetterà di diversificare le produzioni e supporterà le filiere locali riducendo sprechi, eccedenze e impatti ambientali.

Il Centro sfrutta le tecnologie abilitanti come l'intelligenza artificiale e le produzioni avanzate per promuovere l'agricoltura di precisione volta a contenere l'agrochimica e le emissioni di gas serra, preservando così la tutela delle risorse naturali e riducendo perdite produttive e sprechi. Attraverso gli approcci biotecnologici e di economia circolare sarà inoltre possibile valorizzare biomasse di scarto favorendo lo sviluppo di filiere alternative in grado di rendere sostenibili le attività anche per i piccoli e medi agricoltori. Un ulteriore tema del Centro riguarda l'applicazione di sistemi di intelligenza artificiale in agricoltura e nell'indotto per implementare la sicurezza, la tracciabilità e la tipicità della filiera e dei prodotti agricoli.

Le azioni di ricerca e innovazione del Centro Agritech sono fondamentali anche per individuare soluzioni efficaci per aree agricole marginali e a rischio di erosione generando innovazione e aggregazione di portatori di interesse, per promuovere la resilienza e la sostenibilità delle imprese agricole, agro-alimentari e di produzioni non-food.

Il Decreto del MUR fissa la durata di realizzazione del Programma di ricerca in 36 mesi a decorrere dalla data di concessione del finanziamento e comunque non oltre il 28 febbraio 2026.

Durata: 2022–2026

Importo: 1.000.000 euro

2.3.5 EDUCAZIONE IN AMBITO CULTURA

“La cultura è una grande ricchezza. Nasce dalla vita, dalla comunità, dalla natura che ci ospita, e poi ritorna alle persone, alle generazioni successive, come forza vitale, come civiltà, come genio e valore. La cultura non è un ambito separato dell’attività umana, quasi un suo sovrappiù. È il sapere conquistato dall’esperienza. È il pensiero che si costruisce nello studio, nel confronto, nella ricerca, nel lavoro. È l’emozione di rappresentare la vita, è un arricchimento dei valori che caratterizzano l’umanità.”²¹

Un concetto ricorrente nel discorso pubblico del Presidente Sergio Mattarella è la centralità della cultura nel processo di modernizzazione del Paese. La cultura è il complesso dei valori e dei principi che fondano le ragioni del nostro stare insieme e della nostra identità e insieme la capacità di generare idee e prodotti che alimentano la nostra ricchezza e la nostra proiezione internazionale.²²

In questa ottica assume ancora maggior valore l’iniziativa europea New European Bauhaus²³ per collegare l’European Green Deal alla nostra vita quotidiana e agli spazi abitativi. L’iniziativa richiama cittadini, esperti, imprese e istituzioni europei a immaginare e costruire insieme un futuro più sostenibile, inclusivo e bello, che sia apprezzato dagli occhi e abbia effetti positivi sulla mente. L’iniziativa mira a una piattaforma per la sperimentazione e la connessione sinergica tra gli stati, un movimento creativo e transdisciplinare in divenire, che crea un ponte tra il mondo della scienza e tecnologia e quello dell’arte e cultura.

Dopo le importanti ripercussioni negative causate dalla pandemia sul settore artistico culturale, nel 2021²⁴ si è registrato un aumento del valore aggiunto diffuso su quasi tutto comparto (+4,2%), anche se rimane, purtroppo, il segno meno nell’occupazione (-0,6%).

Se allarghiamo lo sguardo al biennio 2019-2021, le perdite in termini di ricchezza prodotta sono state di oltre 3 miliardi di euro (-3,4%; sensibilmente peggiore di quella mediamente registrata dall’intera economia che si attesta al -1,1%) e le persone occupate sono state oltre 33 mila in meno (-2,3%; -1,5% per l’intera economia). Una crisi che ha segnato in particolare settori come quelli dello spettacolo che, anche per via di una base occupazionale caratterizzata da contratti prevalentemente atipici, ha perso 17 mila addetti e 1,2 miliardi di euro di valore aggiunto (-21,9%) e quello della gestione del patrimonio storico e artistico che ha perso 9 mila addetti e 361 milioni di euro (-11,8%).

21 Estratto Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia di inaugurazione di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023

22 Io Sono Cultura 2022 – Fondazione Symbola

23 https://new-european-bauhaus.europa.eu/about/about-initiative_en

24 Io Sono Cultura 2022 – Fondazione Symbola

Significativi anche i cali di performance registrati dall'audiovisivo-musica e dall'editoria. Se nel primo si rilevano importanti perdite dal punto di vista della ricchezza generata (-11,6%; -684 milioni di euro), nel secondo si evidenziano le perdite occupazionali (-5,5%; oltre -11 mila addetti). Una sostanziale crescita ha interessato, invece, il settore dei videogiochi e software (valore aggiunto: +7,6%; occupazione: +7%), spinta dalla domanda di tecnologie digitali.

La foto al 2021 ci restituisce un sistema che dà lavoro a 1,5 milioni di persone (oltre 27.700 nel non profit), che producono ricchezza per 88,6 miliardi di euro, di cui 48,6 miliardi (il 54,9%) generati dai settori culturali e creativi (attività core) e altri 40 miliardi (il 45,1%) dai professionisti culturali e creativi attivi in settori non strettamente culturali (creative driven). Un sistema formato da 270.318 imprese e 40.100 realtà del terzo settore (11,1% del totale delle organizzazioni attive nel non profit).

Complessivamente le attività culturali e creative sviluppate da soggetti pubblici, privati e del terzo settore attivano valore anche in altri settori dell'economia, *in primis* il turismo, i trasporti e la manifattura, che si stima essere nel 2021 pari a 162,9 miliardi di euro, facendo arrivare complessivamente l'impatto della cultura e della creatività a 252 miliardi di euro, con una incidenza sull'intera economia pari al 15,8%.

GLI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE

Fondazione CDP promuove, a sostegno e in sinergia con le principali istituzioni culturali del Paese, progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'Italia e delle sue eccellenze nel mondo. Supporta l'organizzazione e la gestione di progetti espositivi, concorsi e residenze per giovani artisti. Valorizza il patrimonio storico, artistico, archivistico, immobiliare del Gruppo CDP e diffonde, in particolare modo tra i giovani, la conoscenza e l'approfondimento dei valori della cultura e del fare impresa.

Per il Settore Cultura ha definito una serie di **obiettivi**:

- **valorizzare** le **eccellenze culturali** e **artistiche** italiane e del **Fondatore**, anche tramite l'organizzazione di **concorsi e premi**;
- **promuovere** progetti di **diffusione** della **cultura** a **sostegno** della **comunità** e dell'**inclusione sociale**.

2.3.6 PROGETTI IN EDUCAZIONE IN AMBITO CULTURA

COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE GIORGIO E ISA DE CHIRICO

La collaborazione tra Fondazione CDP e la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico nasce con l'intento di valorizzare l'eccellenza del patrimonio artistico italiano e di sostenere le creazioni di giovani artisti tramite un concorso d'arte contemporanea.

Risiede, inoltre, nella volontà di riscoprire e valorizzare il legame storico tra Giorgio de Chirico e l'industria italiana e, nello specifico, del percorso artistico del maestro a cavallo tra arte, impresa e mecenatismo.

Giorgio de Chirico è internazionalmente riconosciuto tra gli artisti più importanti della storia culturale del Novecento, celebre per la sua poetica che trasfigura, in chiave straordinariamente moderna, l'universo del mito e l'insondabile mistero dell'essere. Nel 1961 l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI), riconosciuta la forza iconica ed evocativa delle opere del maestro, gli commissionò la realizzazione di 10 acquerelli per raccontare i settori industriali della storica Istituzione. Ciascuna delle opere, infatti, ricollegava simbolicamente realtà come Finmeccanica (aziende meccaniche), Finelettrica (società elettrica, poi Enel), Fincantieri (costruzioni navali), la società Autostrade e la RAI, ai miti dell'Antica Grecia, seguendo i canoni della tradizione classica, ma originalmente reinterpretati dal maestro di Volos nella sua caratteristica poetica figurativa.

Tali opere sono oggi parte della collezione del Gruppo e sono esposte in una mostra permanente dedicata al rapporto tra Arte e Industria presente presso la sede centrale, all'interno del museo aziendale.

Il Progetto, in collaborazione con la Fondazione de Chirico, ha avuto una doppia finalità: l'impegno economico da parte della Fondazione CDP per le attività di promozione e valorizzazione della Casa Museo di Giorgio de Chirico in Piazza di Spagna a Roma e l'organizzazione del **"Premio d'Arte Contemporanea – Teogonia, Tracce di futuro"**, promosso in collaborazione con **CIVITA Mostre e Musei**.

Tale concorso è stato indetto per la realizzazione di tre opere inedite ispirate all'attualità del mito, per **promuovere e incentivare la produzione dei giovani artisti**. I finalisti sono stati selezionati tra più di 400 giovani artisti e collettivi under 35 da una giuria composta da esponenti del mondo dell'arte contemporanea, del giornalismo e dell'università.

Le tre opere selezionate sono entrate a far parte della collezione della Fondazione CDP.

Durata: novembre 2021–luglio 2022

Importo: 55.000 euro



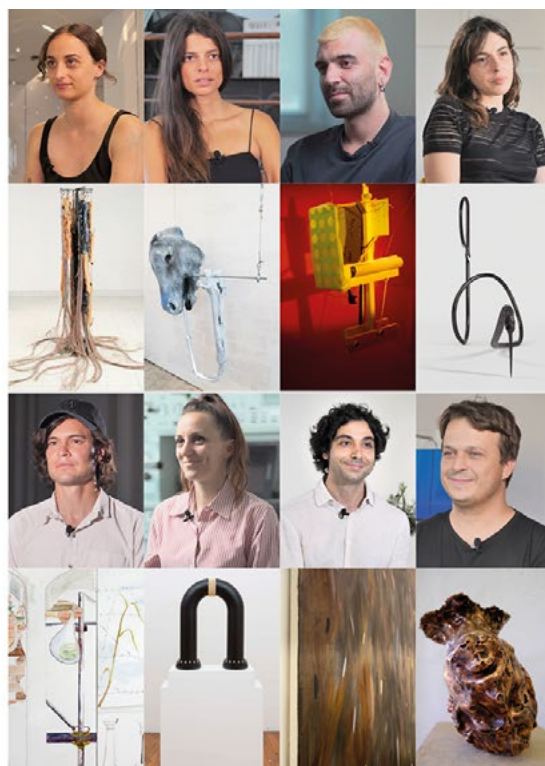
PROGETTO “WE LOVE ART – VISION AND CREATIVITY MADE IN ITALY” IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI)

“We Love Art. Vision and Creativity Made in Italy” è un progetto di mecenatismo culturale promosso dalla Fondazione e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per sostenere e favorire la realizzazione di opere d'arte da parte di otto riconosciuti artisti under 35, attraverso l'incontro con otto primarie aziende italiane, con l'obiettivo di sviluppare il dialogo tra creatività artistica e produzione industriale e al fine di raccontare l'impresa italiana all'estero.

Il progetto, curato dal critico d'arte Ludovico Pratesi insieme al curatore Marco Bassan, si è ispirato alla mostra “Sculture nella città”, tenutasi a Spoleto nel 1962 e costituita dalle opere in metallo realizzate nelle officine dell'Italsider da un gruppo di artisti internazionali. Seguendo la medesima suggestione, gli otto giovani artisti italiani sono stati invitati a realizzare un'opera ispirata ai processi produttivi e concettuali di altrettante importanti aziende.

Le imprese e gli artisti coinvolti nell'iniziativa sono: per Ansaldo Energia, Namsal Siedlecki, per CDP Immobiliare, Amedeo Polazzo, per Eni Tomaso de Luca, per Open Fiber, Benni Bosetto, per Snam, Alice Ronchi, per Terna, Giulia Cenci, per TIM, Giulio Saverio Rossi e per Webuild, Lulú Nuti.

Le otto opere realizzate con il contributo di Fondazione CDP hanno dato vita a una mostra collettiva inaugurata il 27 ottobre 2021 a Seoul, in Corea del Sud. L'itinerario espositivo internazionale, realizzato grazie al sostegno e alla collaborazione di Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, è proseguito a Chongqing, in Cina, dove We Love Art ha aperto i battenti il 10 dicembre 2021, per poi continuare nelle città di New York, Città del Messico, Il Cairo, e concludersi a settembre 2022 a Berlino.



TESTIMONIANZA

“Non avevo mai collaborato con alcuna azienda prima di avere avuto questa opportunità grazie al progetto *We Love Art*. Penso sia importante che l’arte entri in dialogo con luoghi ed entità lontane, inusuali e sconosciute. La poesia e il pensiero artistico hanno la capacità di insinuarsi fluidamente nella realtà che viviamo, per mostrare il lato sottile delle cose e illuminare.

È stato perciò sorprendente anche per me riuscire a trovare un legame tra il mio lavoro e quello di un’importante impresa italiana. Ma questo credo sia proprio il compito dell’arte.”

BENNI BOSETTO, ARTISTA

Durata: ottobre 2021–settembre 2022

Importo: 80.000 euro



Too Much Heat, Nothing To Eat - Lulù Nuti



Fuocil*Dens*R.P. - Benni Bosetto

3 BILANCIO 2022

3.1 Schemi di Bilancio

3.2 Nota integrativa

3. SCHEMI DI BILANCIO

3.1 SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale al 31/12/2022

Attivo (euro)	31/12/2022	31/12/2021
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale	-	-
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e attrezzature		
3) attrezzature		
4) altri beni	78.500	80.000
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	78.500	80.000
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	-	490.000
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri Enti del Terzo settore		
d) verso altri		
3) altri titoli		
Totale	-	490.000
Totale immobilizzazioni (B)	78.500	570.000

C) Attivo circolante

I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri Enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	12.496	1.590
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	6.766	-
Totale	19.262	1.590
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate	490.000	-
3) altri titoli		
Totale	490.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.569.758	8.770.328
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa		
Totale	14.569.758	8.770.328
Totale attivo circolante (C)	15.079.020	8.771.918
D) Ratei e risconti	4.866	4.767
Totale attivo	15.162.386	9.346.685

Stato patrimoniale (euro)

Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	150.000	150.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III - Patrimonio libero		
1) risultato di utili o avanzi di gestione	59	14
2) altre riserve		
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	84	46
Totale Patrimonio netto (A)	150.144	150.059
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	-	474.000
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	-	474.000
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	408.024	168.853
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	32.001	25.202
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
12) altri debiti	630.305	379.223
Totale Debiti (D)	1.070.331	573.279
E) Ratei e risconti	13.941.912	8.149.347
Totale passivo	15.162.386	9.346.685

Rendiconto gestionale (euro)

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) servizi	345.791	192.949	2) proventi dagli associati per attività mutuali		
3) godimento beni di terzi			3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) personale			4) erogazioni liberali	3.867.435	1.966.335
5) ammortamenti			5) proventi del 5 per mille		
6) accantonamenti per rischi e oneri			6) contributi da soggetti privati		
7) oneri diversi di gestione	2.619.349	1.156.008	7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) rimanenze iniziali			8) contributi da enti pubblici		
			9) proventi da contratti con enti pubblici		
			10) altri ricavi, rendite e proventi		
			11) Rimanenze finali		
Totale	2.965.140	1.348.957	Totale	3.867.435	1.966.335
			Avanzo/disavanzo Attività di interesse generale (+/-)	902.295	617.378
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) servizi			2) contributi da soggetti privati		
3) godimento beni di terzi			3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) personale			4) contributi da enti pubblici		
5) ammortamenti			5) proventi da contratti con enti pubblici		
6) accantonamenti per rischi ed oneri			6) altri ricavi, rendite e proventi		
7) oneri diversi di gestione			7) rimanenze finali		
8) rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo Attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) oneri per raccolte fondi abituali			1) proventi da raccolte fondi abituali		
2) oneri per raccolte fondi occasionali			2) proventi da raccolte fondi occasionali		
3) altri oneri			3) altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo Attività di raccolta fondi	-	-

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	551	494	1) da rapporti bancari	84	46
2) su prestiti			2) da altri investimenti finanziari		
3) da patrimonio edilizio			3) da patrimonio edilizio		
4) da altri beni patrimoniali			4) da altri beni patrimoniali		
5) accantonamenti per rischi ed oneri			5) altri proventi		
6) altri oneri					
Totale	551	494	Totale	84	46
			Avanzo/disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-467	-449
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) proventi da distacco del personale		
2) servizi	326.931	335.942	2) altri proventi di supporto generale		
3) godimento beni di terzi	8.665	6.952			
4) personale	515.699	258.481			
5) ammortamenti					
6) accantonamenti per rischi ed oneri					
7) altri oneri	25.591	3.263			
Totale	876.887	604.639	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo Supporto generale (+/-)	-876.887	-604.639
Totale oneri e costi	3.842.578	1.954.090	Totale proventi e ricavi	3.867.519	1.966.380
			Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+/-)	24.941	12.290
			Imposte	24.857	12.244
			Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	84	46

3.2 NOTA INTEGRATIVA

3.2.1 INTRODUZIONE

La Fondazione CDP (di seguito la “Fondazione”) è stata costituita in data 11 giugno 2020 e ha sede legale e operativa in via Goito n. 4, Roma. Si precisa che non è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017, art. 22, c. 1.

La Fondazione CDP non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l’obiettivo ambizioso di rafforzare il contributo e l’impegno profuso storicamente dal Gruppo CDP per lo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell’Italia.

La Fondazione svolge le proprie attività perseguendo la missione di sostenere e promuovere iniziative nel campo dell’utilità sociale ed in particolare nei seguenti settori:

- assistenza e ricerca scientifica;
- educazione;
- istruzione.

3.2.2 PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito il “Bilancio”) è composto da:

- Relazione di missione;
- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Nota integrativa.

Il Bilancio d’esercizio è redatto in unità di euro.

Il Bilancio è stato redatto in conformità:

- all’Atto di Indirizzo ai sensi del D.P.C.M. del 21 marzo 2001 n. 329, approvato dal Consiglio dell’Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 e denominato “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”;
- alle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con riferimento ai bilanci degli enti non profit (Principio n. 1 “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del Bilancio degli Enti non Profit”) per quanto attiene ai principi generali di redazione.

La Fondazione ha adottato, su base facoltativa, gli schemi previsti dal D.M. 5 marzo 2020 relativo all’“Adozione della modulistica di Bilancio degli enti del Terzo settore” al fine di fornire una rappresentazione maggiormente chiara e rappresentativa dei fatti di gestione, assicurando la conformità ai principi generali di redazione contenuti nel framework normativo sopra esposto.

Il Rendiconto gestionale fornisce informazioni relativamente alle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nell’esercizio, con riferimento alle diverse aree gestionali di seguito riportate:

- **attività di interesse generale:** accoglie le attività svolte dalla Fondazione con riferimento alla propria missione di sostegno e promozione di iniziative nel campo dell’utilità sociale;
- **attività diverse:** accoglie i proventi ed oneri relativi alle attività diverse svolte dalla Fondazione;
- **attività di raccolta fondi:** accoglie i proventi e oneri associati all’attività di raccolta fondi promossa dalla Fondazione;
- **attività finanziarie e patrimoniali:** accoglie i proventi e oneri generati dalla gestione finanziaria;
- **attività di supporto generale:** accoglie gli oneri di direzione e conduzione della Fondazione.

3.2.3 CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio è stato redatto secondo il principio della prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e nell'ipotesi di continuità aziendale, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Inoltre, è stato applicato il principio della competenza economica indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Si illustrano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per le principali voci di Bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al bene stesso (costi diretti e costi indiretti per la quota di pertinenza), al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione delle opere d'arte, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali a vita utile indefinita, come le opere d'arte, vengono svalutate esclusivamente in caso di perdite di valore considerate permanenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalle partecipazioni, valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

A ogni data di bilancio annuale è verificata la sussistenza di eventuali indicatori (c.d. trigger event) che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle partecipazioni. In presenza di uno o più di tali indicatori viene effettuato un test di impairment volto a determinare il valore recuperabile delle partecipazioni, che viene confrontato con il valore contabile delle stesse al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono le quote partecipative destinate ad essere cedute nel breve periodo. Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di realizzazione, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del rendiconto. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, coincidente con il valore di presumibile realizzo; esse comprendono le somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti misurano quote di componenti economiche negative o positive, comuni a due o più esercizi. Essi sono determinati nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio. In particolare, le liberalità e i versamenti effettuati dai soci fondatori, ricevuti nel corso dell'esercizio con lo scopo di sostenere la realizzazione delle iniziative che la Fondazione ha in programma per i successivi esercizi, sono iscritti in bilancio nei risconti passivi con contestuale rinvio del ricavo.

Fondo di Dotazione

Il Fondo di Dotazione della Fondazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore conferito, in sede di costituzione, dal Fondatore CDP S.p.A.

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è rilevato al valore nominale ed è composto da denaro o ogni altro bene, non espressamente destinati a incremento del patrimonio, che pervengano alla Fondazione per lo svolgimento della sua attività, nonché da rendite e avanzi di gestione dello stesso.

Assumendo la funzione di “contributo alla gestione”, è contabilizzato a conto economico tra le erogazioni liberali per la quota parte utilizzata per finanziare i costi di struttura ed i progetti connessi all’attività istituzionale della Fondazione. La quota parte residuale non utilizzata nell’esercizio viene invece rinviata mediante la tecnica del risconto.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza alla data della chiusura dell’esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I Debiti verso i fornitori, oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati alla data di chiusura dell’esercizio.

I Debiti tributari accolgono le imposte dirette dell’esercizio.

Gli “Altri debiti” accolgono i debiti non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso CDP S.p.A.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Oneri e proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

Gli oneri e i costi rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività.

I ricavi e i proventi accolgono gli apporti ricevuti nel corso dell’esercizio non destinati a specifici progetti, nonché il rilascio della quota parte dei contributi rilevati nel Fondo di Gestione, in correlazione al sostenimento dei costi per le iniziative intraprese durante l’esercizio.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022, la Fondazione CDP non ha dipendenti propri, ma si avvale dei servizi resi da CDP S.p.A. con cui ha stipulato un contratto di *service agreement*.

La Fondazione non possiede, né ha acquistato o venduto in corso d’anno, azioni del Fondatore né di Società del Gruppo.

Il presente Bilancio è soggetto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

3.2.4 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e attrezzature			
3) Attrezzature			
4) Altri beni	78.500	80.000	(1.500)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totale	78.500	80.000	(1.500)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da un totale di n. 11 opere d'arte di artisti contemporanei.

Accolgono, nello specifico, le opere acquisite dalla Fondazione nell'ambito di una collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Tale partnership è finalizzata alla committenza di n. 8 opere d'arte ad altrettanti giovani artisti, ispirate alle società del Gruppo CDP o partecipate da Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza artistica italiana.

La Fondazione ha acquisito dagli artisti la proprietà delle opere d'arte prodotte, le quali sono entrate a far parte della collezione permanente della Fondazione, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 10.000 per ogni opera.

Accolgono, altresì, ulteriori n. 3 opere, per complessivi Euro 10.000, presentate al concorso "Teogonia, Tracce di Futuro – Premio d'Arte Contemporanea", promosso da Fondazione CDP e Fondazione Giorgio e Isa De Chirico, in collaborazione con Civita Mostre e Musei S.p.A.

Ciascuna opera d'arte è stata oggetto di una valutazione, effettuata da un Esperto Indipendente e realizzata adottando quale criterio di stima, quello del valore di mercato, ovvero il prezzo che la specifica opera avrebbe se acquistata attualmente sul mercato. Dall'analisi di tale valutazione, è emersa la necessità di effettuare una svalutazione di Euro 11.500 confluita nell'apposito fondo a diretta rettifica della voce *Immobilizzazioni materiali*.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate	-	490.000	(490.000)
c) altre imprese			
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso altri Enti del Terzo settore			
d) verso altri			
3) Altri titoli			
Totale	-	490.000	(490.000)

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte tra le partecipazioni in imprese collegate, rappresentavano la quota partecipativa derivante dall'investimento in Arbolia S.p.A. pari al 49% del Capitale Sociale. Nel presente esercizio 2022 è stata oggetto di riclassifica nell'apposita voce dell'attivo circolante, coerentemente con gli obiettivi e le strategie della Fondazione, tenuto conto dell'operazione che ha portato alla cessione della partecipazione nel corso del primo trimestre 2023. Per ulteriori specifiche sull'operazione, si rimanda alla sezione "Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio".

C) Attivo circolante

II – Crediti

Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Verso utenti e clienti			
2) Verso associati e fondatori			
3) Verso enti pubblici			
4) Verso soggetti privati per contributi			
5) Verso enti della stessa rete associativa			
6) Verso altri Enti del Terzo settore			
7) Verso imprese controllate			
8) Verso imprese collegate			
9) Crediti tributari	12.496	1.590	10.906
10) Da 5 per mille			
11) Imposte anticipate			
12) Verso altri	6.766	-	6.766
Totale	19.262	1.590	17.672

La voce II - Crediti accoglie:

- i crediti tributari, costituiti dagli acconti IRAP versati nel corso del 2022, per Euro 12.459 e le ritenute versate a titolo d'acconto sugli interessi maturati sul conto corrente, per Euro 37;
- i crediti verso altri sono costituiti prevalentemente dagli acconti ai professionisti per Euro 5.795.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate	490.000	-	490.000
3) Altri titoli			
Totale	490.000	-	490.000

La posta accoglie la riclassificazione della quota partecipativa derivante dall'investimento in Arbolia S.p.A., società Benefit costituita da Snam S.p.A. con l'obiettivo di piantumare tre milioni di alberi e vendere i servizi di messa a dimora su tutto il territorio nazionale.

La partecipazione, rilevata tra le partecipazioni in imprese collegate, è iscritta al costo, pari a Euro 490 mila, e deriva dall'accordo di investimento e di joint venture tra la Fondazione CDP e Snam S.p.A. L'apporto di capitale sociale da parte della Fondazione CDP si è perfezionato nell'anno 2021 e, in seguito a tale aumento, la Fondazione CDP detiene il 49% di Arbolia S.p.A.

La riclassifica è stata resa necessaria in seguito alla scrittura privata sottoscritta, nel mese di dicembre 2022, tra la Fondazione CDP e Snam S.p.A. da cui emerge la volontà delle parti di procedere alla cessione della partecipazione detenuta da Fondazione CDP. In tale scrittura privata, infatti, risulta che *"le Parti hanno recentemente avviato delle negoziazioni finalizzate al trasferimento in favore di Snam della partecipazione detenuta da Fondazione CDP in Arbolia, pari al 49 % del capitale sociale"*.

In considerazione del completamento dell'operazione di cessione nel corso del primo trimestre 2023 per un corrispettivo pari al valore di carico della partecipazione non emergono rettifiche di valore sulla partecipazione alla data del 31 dicembre 2022.

IV – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
Disponibilità liquide			
Conti correnti bancari	14.569.758	8.770.328	5.799.430
Totale	14.569.758	8.770.328	5.799.430

Le disponibilità liquide sono costituite dal rapporto di conto corrente bancario tenuto presso UniCredit. L'incremento delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile alle nuove erogazioni da parte del fondatore CDP, al netto dei pagamenti per le spese per il sostenimento dei progetti e dei costi di struttura.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
Risconti attivi	4.866	4.767	99
Totale	4.866	4.767	99

La voce accoglie la quota di costo, di competenza del periodo successivo, per:

- il servizio di piattaforma digitale utilizzato per la condivisione della documentazione con i membri del Consiglio d'Amministrazione, per Euro 2.711;
- il premio assicurativo per il trasporto delle opere d'arte, per Euro 60;
- il canone di licenza software, per Euro 2.095.

A) Patrimonio netto

Patrimonio netto (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
I - Fondo di dotazione dell'ente	150.000	150.000	-
II - Patrimonio vincolato			
1) Riserve statutarie			
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			
3) Riserve vincolate destinate da terzi			
III - Patrimonio libero			
1) Risultato di utili o avanzi di gestione	59	14	46
2) Altre riserve			
IV - Avanzo/Disavanzo di esercizio	84	46	39
Totale	150.144	150.059	84

Il Patrimonio netto è costituito da:

- Fondo di Dotazione, pari a Euro 150 mila, che rappresenta la dotazione iniziale conferita in sede di costituzione dal fondatore CDP S.p.A.;
- Avanzi di gestione di esercizi precedenti pari ad Euro 59;
- Avanzo dell'esercizio pari ad Euro 84.

B) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
Fondo per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite			
3) altri	-	474.000	(474.000)
Totale	-	474.000	(474.000)

Il Fondo per rischi e oneri è stato completamente rilasciato nel presente esercizio, in quanto gli impegni conseguenti alla sottoscrizione della proposta di associazione della Fondazione CDP alla Fondazione Scuola Italiana di Ospitalità ("Fondazione SIO"), sono stati rispettati. Infatti, la riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla corresponsione in data 16 febbraio 2022, della prima tranche di Euro 395.000, e in data 25 luglio 2022, anche della seconda tranche di Euro 79.000 da parte di Fondazione CDP, che ne sancisce a tutti gli effetti la qualifica di socio Fondatore nella stessa Fondazione SIO.

D) Debiti

Debiti (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Debiti verso banche			
2) Debiti verso altri finanziatori			
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa			
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate			
6) Acconti			
7) Debiti verso fornitori	408.024	168.853	239.171
8) Debiti verso imprese controllate e collegate			
9) Debiti tributari	32.001	25.202	6.799
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			
12) Altri debiti	630.305	379.223	251.082
Totale	1.070.331	573.279	497.052

La voce D) Debiti accoglie:

- le partite debitorie verso fornitori per Euro 408 mila, di cui Euro 395 mila per servizi ricevuti e per i quali si è in attesa della relativa fattura;
- i debiti verso l'erario per Euro 32 mila, sono composti per Euro 7 mila dalle ritenute d'acconto dei professionisti, per le quali la Fondazione funge da sostituto d'imposta e per la restante parte (Euro 25 mila) dall'IRAP di competenza dell'esercizio;
- i debiti verso CDP S.p.A. relativi ai servizi prestati e regolati da apposito contratto di service agreement (Euro 121 mila) e al personale distaccato presso la Fondazione (Euro 509 mila), inseriti nell'apposita sottovoce 12) Altri debiti.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
Risconti passivi su erogazioni liberali	13.941.912	8.149.347	5.792.565
Totale	13.941.912	8.149.347	5.792.565

La voce accoglie i risconti passivi relativi alla quota dei contributi al Fondo di Gestione destinata a finanziare, negli esercizi futuri, i costi di struttura ed i progetti rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

Si evidenzia che, nell'ambito della delibera del Consiglio d'Amministrazione del 28 gennaio 2021 per l'approvazione dell'incremento del Fondo di Gestione, il Fondatore ha versato ulteriori tre contribuzioni rispettivamente per Euro 905 mila nel mese di maggio, Euro 2.080 mila nel mese di luglio ed Euro 6.675 mila nel mese di dicembre 2022, per il supporto all'operatività della Fondazione e per la realizzazione di specifici progetti.

3.2.5 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Costi e oneri di interesse generale (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi	345.791	192.949	152.842
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Oneri diversi di gestione	2.619.349	1.156.008	1.463.341
8) Rimanenze iniziali			
Totale	2.965.140	1.348.957	1.616.183

La voce accoglie i costi legati alle attività svolte dalla Fondazione nell'ambito della propria missione di sostegno e promozione sociale.

In particolare:

- la voce 2) Servizi, accoglie gli oneri relativi a servizi di pubblicità per i progetti della Fondazione per Euro 318 mila e le spese relative alle prestazioni professionali tecniche e legali per complessivi Euro 27 mila;
- la voce 7) Oneri diversi di gestione ha subito invece un notevole incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in ragione principalmente dell'aumento delle progettualità realizzate nell'anno.
Tale voce accoglie, sia la svalutazione complessiva relativa alla valutazione effettuata da un Esperto Indipendente delle opere d'arte, per Euro 11 mila, sia gli oneri sostenuti per i progetti, per complessivi Euro 2.608 mila.

Tali oneri, sono di seguito meglio specificati:

- contributi erogati per sostenere progetti a supporto della ricerca scientifica in collaborazione con la "Fondazione Cariplo", per **Euro 900 mila**;
- contributi legati alla realizzazione di progetti a sostegno della popolazione ucraina. In particolare: (i) progetto per la realizzazione di un ospedale da campo in collaborazione con "Fondazione Terre des Hommes - Onlus", per **Euro 200 mila**, e (ii) progetto per garantire una pronta accoglienza a donne e bambini ucraini in fuga dalla guerra, in collaborazione con ActionAid, per **Euro 200 mila**;
- contributi erogati alla "Fondazione Umberto Veronesi" per sostenere un nuovo percorso educativo, denominato "La ricerca si racconta", per **Euro 80 mila**;
- contributi erogati per il progetto intrapreso nel settore del turismo e dell'hospitality, avviato in collaborazione con "Download Società Cooperativa Sociale Onlus", per **Euro 60 mila**;
- contributi connessi al progetto "PinkUP Start-up in rosa", avviato in collaborazione con Cervellotik S.r.l. e consistente nella realizzazione di corsi di formazione per l'educazione all'imprenditorialità destinati a studentesse del centro-sud Italia, con la finalità di contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica e il gender gap, per **Euro 50 mila**;
- contributi per "Polo Agritech", promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati volto alla costituzione del Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura, per **Euro 200 mila**;
- contributi per il progetto "Inclusione sociale attraverso la navigazione", in collaborazione con Fondazione Tender to Nave Italia, consistente nella realizzazione di un corso di formazione e riabilitazione destinato a soggetti con fragilità (disabilità, disagio sociale), per **Euro 40 mila**;
- contributi per la copertura del progetto "Sviluppo di competenze digitali", consistente nell'erogazione di fino a 50 borse di studio per la partecipazione a corsi di formazione in materia digitale destinate a donne, giovani NEET e persone in situazioni di fragilità, con focus sul Sud Italia. Il progetto è in collaborazione con Develhope S.r.l., per **Euro 123 mila**.

- contributi per la copertura di un'iniziativa promossa in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) che mira a sostenere, per un periodo di 12 mesi, un team di ricercatori, di nazionalità sia italiana che estera, per la realizzazione di uno studio basato sull'analisi dei dati, finalizzato allo sviluppo di modelli di adattamento ai cambiamenti climatici, partendo dal territorio veneziano ma in un'ottica prospettica globale ("Programma Adapt@ve"), per **Euro 100 mila**;
- contributi per la copertura di un'iniziativa, in collaborazione con l'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (O.N.A.O.M.A.C.), volta a promuovere la formazione di giovani Orfani residenti nel Sud Italia che si sono distinti per il loro profitto scolastico e universitario, attraverso il conferimento di contributi assistenziali allo studio e premi di laurea, per **Euro 50 mila**;
- la donazione modale in favore della Fondazione Generation Italy, per **Euro 60 mila**;
- contributi per il rinnovo del progetto "You the Future", consistente nella realizzazione di un piano di attività per il contrasto alla povertà educativa destinate agli studenti e alla comunità educante, per **Euro 250 mila**.
- contributi per la copertura del progetto "Investigator Grant Sud" promosso in collaborazione con Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS, finalizzata al cofinanziamento di due progetti di ricerca oncologica attivi in Istituzioni di ricerca nelle regioni del Sud Italia, per **Euro 125 mila**;
- contributi per la copertura del progetto "Play for the future" promosso in collaborazione con Fondazione Milan, progetto che intende arricchire i percorsi di messa alla prova dei giovani inseriti nel circuito penale, realizzando delle attività sportive e dei laboratori socio-lavorativi, che possano tradursi in un'esperienza di crescita, di approfondimento e di orientamento per il percorso di vita, per **Euro 177 mila**;
- la restituzione di complessivi **Euro 7 mila** per i progetti "You the future" e "ActionAid".

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Su rapporti bancari	551	494	57
2) Su prestiti			
3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali			
5) Accantonamenti per oneri e rischi			
6) Altri oneri			
Totale	551	494	57

La voce accoglie gli oneri bancari per le spese di tenuta conto e le commissioni bancarie.

E) Costi e oneri di supporto generale

Costi e oneri di supporto generale (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
2) Servizi	326.931	335.942	(9.011)
3) Godimento beni di terzi	8.665	6.952	1.713
4) Personale	515.699	258.481	257.218
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi e oneri			
7) Altri oneri	25.591	3.263	22.328
Totale	876.887	604.639	272.248

La voce accoglie i costi operativi sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività.

In particolare la voce:

- 2) Servizi: comprende (i) spese per servizi di consulenza aziendale per Euro 74 mila, (ii) contratto di service con CDP S.p.A. per Euro 122 mila, (iii) compensi per il Collegio dei Revisori per Euro 65 mila, (iv) spese per la revisione contabile volontaria per Euro 15 mila, (v) spese per prestazioni professionali notarili per Euro 20 mila; (vi) spese per prestazioni professionali fiscali per Euro 6 mila; (vii) premi di assicurazione per Euro 2 mila; (viii) spese per organizzazioni convegni e mostre per Euro 9 mila e servizi di trasporto, traslochi e facchinaggio per Euro 14 mila.
- 3) Godimento beni terzi: comprende i canoni di competenza del periodo relativi a licenze software (servizio di piattaforma digitale per la condivisione della documentazione con i membri del Consiglio d'Amministrazione) e per le licenze Nasdaq e MS, per complessivi Euro 9 mila;
- 4) Personale: comprende i costi relativi al personale distaccato da CDP S.p.A., ivi inclusi i costi per il trasporto dei dipendenti in trasferta, per complessivi Euro 516 mila;
- 7) Altri oneri: comprende le spese di comunicazione per il concorso artisti per Euro 6 mila, gli oneri connessi al servizio di impaginazione grafica Bilancio di missione per Euro 12 mila, alle spese di rappresentanza per eventi realizzati nel corso dell'ultimo semestre per Euro 7 mila, e per la restante parte (i) gli oneri relativi alla quota associativa Acri, (ii) l'incarico di traduzione del sito della Fondazione, (iii) i Servizi di sorveglianza sanitaria ex D.L. 81/08 (Medico competente), (iv) l'imposta di bollo e/c Unicredit e (v) le sanzioni connesse al pagamento con ravvedimento del modello F24 relativo alle imposte.

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
2) Proventi dagli associati per attività mutuali			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Erogazioni liberali	3.867.435	1.966.335	1.901.100
5) Proventi del 5 per mille			
6) Contributi da soggetti privati			
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
8) Contributi da enti pubblici			
9) Proventi da contratti con enti pubblici			
10) Altri ricavi, rendite e proventi			
11) Rimanenze finali			
Totale	3.867.435	1.966.335	1.901.100

La voce accoglie i ricavi di competenza del periodo relativi alla quota parte delle iniziative intraprese nell'anno 2022 e alla copertura dei costi di gestione della Fondazione legati a tali progettualità.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Da rapporti bancari	84	46	39
2) Da altri investimenti finanziari			
3) Da patrimonio edilizio			
4) Da altri beni patrimoniali			
5) Altri proventi			
Totale	84	46	39

La voce accoglie gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide detenute dalla Fondazione presso UniCredit.

Imposte dell'esercizio

Imposte (euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)
1) Imposte correnti	24.857	12.244	12.612
2) Imposte anticipate			
3) Imposte differite			
Totale	24.857	12.244	12.612

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio, nello specifico la stima relativa all'IRAP per l'esercizio 2022.

Compensi ad Amministratori, Collegio dei revisori e Società di revisione

Nessun compenso è stabilito per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il compenso per il Collegio dei Revisori è pari a Euro 64 mila per l'esercizio 2022.

Gli onorari per la società di revisione sono pari a Euro 12 mila per l'esercizio 2022.

Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo, è stata perfezionata in data 22 febbraio 2023 la vendita a Snam S.p.A. della partecipazione detenuta in Arbolia S.p.A. Società Benefit, corrispondente a n. 49.000 azioni, rappresentative del 49% del capitale sociale, a fronte di un corrispettivo di Euro 490.000.

Per maggiori informazioni, anche rispetto all'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda al paragrafo 4. "I prossimi passi della Fondazione".

4 I PROSSIMI PASSI DELLA FONDAZIONE CDP

4. I PROSSIMI PASSI DELLA FONDAZIONE CDP

Dedizione, efficacia e opportunità.

Sono queste le tre parole chiave che guideranno i prossimi passi della Fondazione CDP.

Il primo triennio di attività della Fondazione è stato caratterizzato da un imponente lavoro di creazione dell'impianto normativo e operativo e complessivamente dall'attivazione di 44 iniziative diverse nei tre Settori d'Interesse. I primi risultati raccolti con questi progetti sono incoraggianti. Per citarne alcuni: 25.000 studenti destinatari di attività di formazione e di contrasto alla dispersione scolastica; circa 160 nuovi posti di lavoro creati in più di 60 aziende in ambito digitale e hospitality; 23 progetti di ricerca attivati e 11 opere d'arte sostenute e realizzate.

A questi dati fa da contraltare l'entità dei bisogni e delle problematiche che la Fondazione si prefigge di indirizzare e che richiedono una visione e una progettualità di lungo periodo.

La Fondazione ha operato una scelta cosciente e ponderata verso le cause su cui ha deciso di impegnarsi. Infatti, il nuovo Piano Strategico 2023-2025, approvato nel mese di dicembre 2022, è stato elaborato in continuità con il piano strategico del triennio precedente confermando la **dedizione** della Fondazione nei tre Settori d'Intervento e il focus sul capitale umano e il Sud del Paese.

Nel settore Assistenza e Ricerca Scientifica, la Fondazione promuoverà le eccellenze scientifiche e sosterrà progetti di ricerca ad alto potenziale di impatto in termini di generazione di nuove conoscenze funzionali allo sviluppo del Paese. Nel settore Istruzione, stimolerà e progetterà attività in ambito formazione e inclusione sociale al fine di contrastare fenomeni come la dispersione scolastica e i Neet che rischiano di depauperare il capitale umano. Infine, nel settore Arte e cultura, sosterrà progetti che abbiano il potenziale di trasferire sul mercato soluzioni innovative per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio artistico del Paese.

Operativamente, la Fondazione proseguirà nell'ottimizzazione e nello sviluppo dei processi di sollecitazione e selezione delle migliori iniziative possibili per realizzare i propri obiettivi, puntando alla massima **efficacia** delle risorse stanziate. A tal fine, la Fondazione perfezionerà l'attività erogativa basata sul *grant-making*, realizzando bandi sia competitivi sia non competitivi. I bandi competitivi permetteranno di scegliere tra molteplici proposte quelle meglio rispondenti agli obiettivi e a più alto potenziale di successo. I finanziamenti non competitivi riguarderanno iniziative altamente strategiche per la cui realizzazione il soggetto attuatore sarà stato identificato in anticipo sulla base dell'unicità delle competenze nello specifico ambito di interesse. In entrambi i casi, per garantire la massima efficacia dell'investimento – ossia l'impatto più alto al costo più contenuto possibile – tutti i progetti saranno sottoposti a un rigoroso processo di valutazione in cui il giudizio sarà basato su competenza tecnica, terzietà e indipendenza.

A fronte delle sfide sopra menzionate, nei prossimi anni la Fondazione intende svolgere il proprio ruolo nel campo delle **opportunità**. In altre parole, l'impatto delle iniziative che sosterrà per rispondere alle sfide identificate, dipenderà dalla capacità di individuare e sfruttare le opportunità esistenti nell'ambito dei propri settori di intervento.

Il Terzo Settore conferma la sua rilevanza strategica per lo sviluppo del Paese ed è sempre più determinante la ricerca di sinergie e dialogo con enti e organizzazioni, in Italia e all'estero, che condividano gli stessi obiettivi e con i quali raggiungere la massa critica nei settori di comune interesse. Già nel primo triennio, infatti, la Fondazione ha collaborato attivamente con diverse fondazioni bancarie, unendo le forze per dar vita o scalare iniziative ad alto potenziale.

Nei prossimi anni, queste sinergie saranno rafforzate e ampliate sia rispetto al parterre degli enti erogatori non-profit sia di tutti gli stakeholder, quale strategia per realizzare soluzioni innovative ed efficaci e, in ultima analisi, renderle sistemiche.

In questo percorso, la Fondazione esprime lo spirito e l'intenzione del Fondatore di contribuire alla realizzazione di una società inclusiva, innovativa e sostenibile, dove il ritorno sull'investimento è rappresentato, in definitiva, dal raggiungimento di una migliore qualità di vita per tutti.

Fondazione CDP

Sede legale

Via Goito, 4
00185 Roma, Italia

Iscritta al registro delle persone giuridiche

al n. 1410/2020
Codice fiscale n. 96453930586

info@fondazionecdp.it
cdp.it/fondazione



[cdp.it/fondazione](https://www.cdp.it/fondazione)